

Lions Club

Cremona Host



60 ANNI RUGGENTI

1957 / 2017



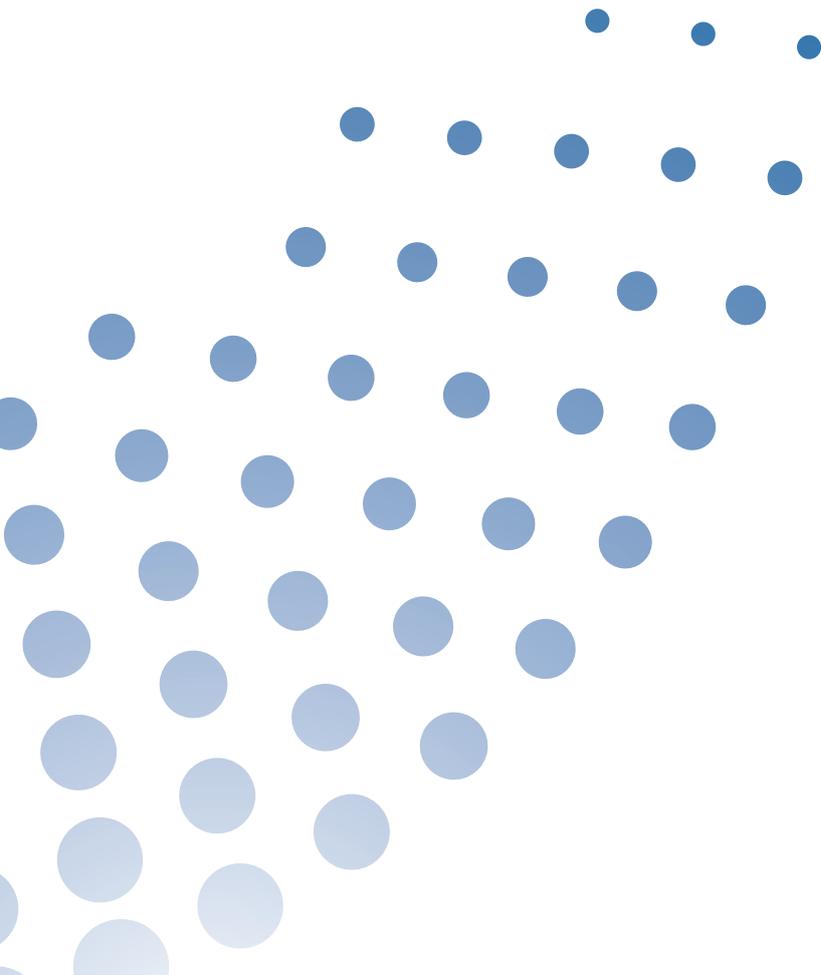
60 ANNI RUGGENTI

1957



2017

IL SALUTO
DEL PRESIDENTE





L'anno lionistico 2016/2017 sarà senza dubbio ricordato come un anno celebrativo: ricorrono il Sessantesimo del nostro Club e il Centenario del Lions Club International.

Come spesso accade in occasione di anniversari e ricorrenze, vengono spontanee due riflessioni: la prima sul passato, per trarne un bilancio, la seconda sul futuro, per riflettere sulle aspettative e su come operare per migliorarlo.

Uno sguardo al passato non può che essere rivolto con orgoglio e ammirazione verso l'operato compiuto sia a livello globale sia locale.

Dal 1917 ad oggi, il Lions Club International si è affermato come la più grande associazione di servizio al mondo, con quasi un milione e mezzo di persone che hanno rappresentato e continuano a rappresentare un punto di riferimento per il soccorso e il sostegno in ambiti fondamentali quali la lotta alla fame, la salvaguardia dell'ambiente, il sostegno ai giovani e il soccorso ai non vedenti.

A livello locale, il Lions Club Cremona Host ha sempre saputo ascoltare le necessità della comunità, rispondendo ai suoi bisogni con iniziative a sostegno delle realtà più fragili e con service volti alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. Perciò il bilancio del passato non può che essere encomiabile e del tutto positivo.

Guardando al futuro, è facile restare disorientati: il mondo e la società in cui viviamo stanno cambiando a ritmi impressionanti, gli integralismi e gli individualismi sembrano prevalere su comprensione e solidarietà.

In questo scenario, ci vengono in soccorso come punto di riferimento i valori lionistici, ispirati all'altruismo, alla comprensione internazionale e alla solidarietà verso il prossimo. Essi diventano presupposti imprescindibili per chiunque voglia operare per costruire un futuro migliore.

Andrea Brambilla

Presidente Lions Club Cremona Host

I NOSTRI PRIMI
60 ANNI





60° CHARTER Lions CREMONA HOST

Il 1956 fu un anno di grazia per la vostra amata Cremona. Un gruppo di uomini illuminati raccolse e fece propri i valori di un Lionismo giunto da pochissimo tempo in Italia, per donarli, prima che a se stessi, alla Città. Fu una iniziativa lungimirante e coraggiosa. Mi piace pensare che quegli uomini avessero lo stesso spirito di servizio del gonfaloniere Baldesio che disarcionò l'Imperatore Enrico IV, risparmiando a Cremona il pagamento del tributo della palla d'oro purissimo di ben tre chili. La prontezza intellettuale dei fondatori ha permesso al vostro Club di percorrere un lungo cammino. Loro vi hanno donato una forza di coesione, misteriosa e protettrice, che ha permeato e continua a permeare tutti voi, legati in una catena d'unione che oggi compie i primi sessanta anni. Il contagioso e coinvolgente entusiasmo di oggi nella gioia dei festeggiamenti, è ancora più importante perché coincide con il Centenario della nostra Associazione, con una sinergia di date che fanno ben sperare in una vostra continua crescita. Con l'umiltà di chi svolge la funzione di Governatore al servizio dei Club del Distretto, ho desiderato studiare la vostra storia. Ho ammirato i Service che avete realizzato, ho provato un profondo rispetto per i tanti Soci che nel tempo hanno onorato il vostro Stendardo, ho goduto delle vostre gioie e ho patito con voi per le vostre amarezze. Ma soprattutto ho ammirato sempre il Club in ogni sua componente abbia vissuto il Lionismo, in passato e come certamente sarà per il futuro, come modo d'essere nella vita di tutti i giorni, dimostrando a se stessi, prima che agli altri, che essere LIONS è un privilegio. Questo mi avete insegnato e di questo vi sono grato. Siete nel mio cuore.

Fabrizio Moro
Governatore del Distretto 108Ib3



1957
2017

I PRESIDENTI

1956-1957 Dr. Arnaldo Bonisoli Alquati
1957-1958 Ing. Gianfranco Carutti
1958-1959 Dr. Aldo Carminati
1959-1960 Prof. Gianfranco Testa
1960-1961 Prof. Avv. Giuseppe Guarneri
1961-1962 Giornalista Fiorino Soldi
1962-1963 Prof. Avv. Giuseppe Andreoli
1963-1964 Rag. Franco Cervi Ciboldi
1964-1965 Avv. Francesco Frosi
1965-1966 Dr. Francesco Pettenati
1966-1967 Prof. Ugo Gualazzini
1967-1968 Dr. Franco Bodini
1968-1969 Avv. Giuseppe Brotto
1969-1970 Prof. Graziano Pezzarossa
1970-1971 Rag. Franco Lucchi
1971-1972 Dr. Quirino Fornoni
1972-1973 Dr. Gennaro Auricchio
1973-1974 Prof. Bruno Maggipinto
1974-1975 Dr. Giovanni Moruzzi
1975-1976 Dr. Giuseppe Mainardi (Leo Charter)
1976-1977 Dr. Raffaele Nuovo
1977-1978 Dr. Giorgio Massera
1978-1979 Arch. Fulvio Melioli
1979-1980 Dr. Giovanni Pagani
1980-1981 Dr. Celeste Cottarelli
1981-1982 Prof. Paolo Mondini
1982-1983 Dr. Luigi Grande
1983-1984 Ing. Giovanni Marcatelli
1984-1985 Comm. Gianfranco Solzi
1985-1986 Geom. Giorgio Piacenza
1986-1987 Avv. Ugo Tofani
1987-1988 Prof. Roberto Rossoni
1988-1989 Ing. Angelo Baldrighi
1989-1990 Dott. Germano Bonati
1990-1991 Prof. Gino Parazzoli
1991-1992 Ing. Vittorino Baietti
1992-1993 Dott. Antonio Gatti
1993-1994 Rag. Lorenzo Cristofori
1994-1995 Dott. Elio Rambaldi
1995-1996 Dott. Osvaldo Ruggeri
1996-1997 Ing. Claudio Brambilla
1997-1998 Dott. Franco Vinci
1998-1999 Dott. Umberto Lonardi
1999-2000 Arch. Sergio Carboni
2000-2001 Dott. Gianezio Dolfini
2001-2002 Col. Giangiacomo Chiarvetto
2002-2003 Dott. Mario Riccio
2003-2004 Dott. Felice Majori

LIONS CLUB CREMONA HOST

Costituito il 31 ottobre 1956

Presidente: dott. Arnaldo Bonisoli Alquati
Club sponsor - Reggio Emilia

I SOCI FONDATORI CHARTER NIGHT 30 aprile 1957

Pietro ACOTTO
Gennaro AURICCHIO
Arnaldo BONISOLI ALQUATI
Ernesto BRAMBATI
Torquato CALZOLARI
Aldo CARMINATI
Gianfranco CARUTTI
Franco CERVI CIBOLDI
Pier Luigi CHIAPPARI
Carlo COLONELLI
Mario CORNACCHIA
Enrico DEVIZZI
Innocenzo FELAPPI
Francesco FROSI
Andrea GAZZINA
Fedele GUARNERI
Adriano LANDI
Liberio MANFREDI
Piero MEDA
Armando MOSCHETTI
Francesco PETTENATI
Cesare PIAZZA
Aldo POLLASTRI
Angelo REGGIANI
Fiorino SOLDI
Gianfranco TESTA

2004-2005 Dott. Sandro Bani
2005-2006 Dott. Enrico Pezzarossa
2006-2007 Avv. Raffaele Gagliardi
2007-2008 Dott. Andrea Pasquali
2008-2009 Dott. Gianfilippo Surico
2009-2010 Dott. Giorgio Rossini
2010-2011 Geom. Anselmo Gusperti
2011-2012 Dott. Massimo Ravelli
2012-2013 Ing. Roberto Serventi
2013-2014 Dott.ssa Elisabetta Quaini
2014-2015 Dott. Federico Zamboni
2015-2016 Dott. Giuseppe Tizzoni
2016-2017 Ing. Andrea Brambilla

The
International Association
 OF
Lions Clubs
CHARTER

To All to Whom These Presents Shall Come:
GREETING

Rnow Ye that The International Association of Lions Clubs has granted, and by these presents does grant to the Members, whose names are hereunto affixed, and to all regularly elected members and their successors, this Charter, fully constituting them a Local Club, under the name and title of

**THE LIONS CLUB OF
 Cremona**

Located at Cremona, Italy, with all the rights and privileges given to members of The International Association of Lions Clubs, according to the rules and regulations of the constitution and by-laws of the International Association now in force, and hereinafter enacted.

This Charter shall be in full force and effect from the day of the date hereof, and for such time as the Members of the Local Club shall conform to the laws and rules of the International Association. Otherwise this Charter shall be revoked.

In Witness Whereof, The International Association of Lions Clubs has authorized its President and Director-General to affix their signatures, and caused the seal of the Association to be hereunto affixed this 11th day of February in the year of our Lord 1957

L. Roy Leaton
 DIRECTOR-GENERAL

John L. Stockley
 PRESIDENT



Charter Members

Acotto dr. Pietro Auricchio dr. Gennaro Brambati rag. Ernesto
 Bonisoli Alquati dr. Arnaldo Calzolari prof. Torquato Carminati dr. Aldo
 Carutti dr. ing. Gianfranco Chiapparini dr. Pierluigi Cervi Ciboldi rag. Franco
 Colonelli avv. Carlo Cornacchia prof. Mario Devizzi dr. Enrico
 Felappi dr. Innocenzo Frosi avv. Francesco Gazzina dr. Andrea Guarneri dr. Fedele
 Landi dr. Adriano Manfredi dr. Tibero Meda prof. Pietro Moschetti Armando
 Pottenati dr. Francesco Piazza dr. ing. Cesare Pollastri dr. Aldo
 Reggiani dr. Angelo Gino Fiorino Soldi Testa prof. Gian Franco



PERSONALITÀ PREMIATE CON IL LIONS D'ORO

- 1958 - Prof. Alfredo Galletti
- 1959 - Prof. Angelo Monteverdi
- 1960 - Ing. Vittorio De Biasi
- 1961 - Dott. Vincenzo Cazzaniga
- 1962 - On. Avv. Giuseppe Capi
- 1963 - Dott. Paride Formentini
- 1964 - Prof. Antonio Cazzaniga
- 1965 - Maestro Ennio Gerelli
- 1973 - Sen. Avv. Ennio Zelioli Lanzini
- 1976 - Rag. Guido Grassi
- 1977 - Prof. Ugo Gualazzini
- 1985 - Cav. Lav. Giovanni Arvedi
- 1987 - Ing. Gianfranco Carutti
- 1989 - Avv. Giuseppe Brotto
- 1994 - Cav. Lav. Dott. Gennaro Auricchio
- 1997 - Alla memoria Dott. Fiorino Soldi
- 2007 - Don Andrea Foglia

PERSONALITÀ PREMIATE CON IL MELVIN JONES FELLOWS

- Dott. Giandomenico Auricchio
- Dott. Giorgio Massera
- Dott. Giovanni Pagani
- Dott. Viso Visigalli
- Dott. Arvedi Giovanni
- Dott. Bodini Franco
- Dott. Caldonazzo Marcello
- Dott. Cristofori Lorenzo
- Dott. Feraboli Antonio
- Dott. Fornoni Quirino
- Dott. Mainardi Giuseppe
- Dott. Melioli Fulvio
- Dott. Persico Licer Edoardo
- Dott. Nuovo Raffaele
- Dott. Scotti Alberto



FINALITÀ DEI LIONS

- Organizzare, fondare e sovrintendere i club di servizio noti come Lions club.
- Coordinare le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions club.
- Creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra i popoli del mondo.
- Promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza.
- Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- Unire i club con i vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca.
- Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione fra i soci.
- Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale economico, incoraggiare l'efficienza e promuovere alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

CODICE ETICO LIONS

DIMOSTRARE con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al servizio.

PERSEGUIRE il successo, chiedere le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti, ma senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

RICORDARE che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

OGNI DUBBIO circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.

CONSIDERARE l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non dipende dai servizi resi o ricevuti, ma che la vera amicizia non richiede nulla se non accettare il servizio nello con lo stesso spirito con cui viene fornito.

SEMPRE adempiere ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato e della propria comunità e agire con incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo e denaro.

ESSERE SOLIDALI con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi.

ESSERE CAUTI nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.



ANNO PER ANNO

PRESIDENTI E ATTIVITÀ

1956 | 57 | **ARNALDO BONISOLI ALQUATI**

Quando il Cremona Host viene fondato, il programma dei soci fondatori e del primo Presidente Arnaldo Bonisoli Alquati prevede che il Club divenga “centro unificatore di iniziative cittadine che possano, dal campo produttivo a quello benefico, servire al vantaggio della società”. Il Club sponsor è quello di Reggio Emilia e la consegna del diploma di fondazione avviene alla presenza del Dott. Hausmann, delegato nazionale per l'Italia, da parte del Gen. Russo, delegato di Zona. Il primo anno è dedicato dal Consiglio al completamento della fase organizzativa preliminare.

1957 | 58 | **GIANFRANCO CARUTTI**

È durante la Presidenza di Gianfranco Carutti che il nostro Club getta le basi per dei legami di solidarietà che si riveleranno importantissimi. È infatti in quest'anno che nasce, nei Lions cremonesi, l'idea del gemellaggio col club di Montpellier, ufficialmente celebrato l'anno successivo, e dell'unione di intenti con i Rotariani con attività che si svilupperanno negli anni a venire. Un anno molto denso di iniziative, anche per la grande curiosità e capacità organizzativa del Presidente, che riporta ai soci il frutto delle proprie esperienze. È inoltre quest'anno sociale che vede l'istituzione del Premio S. Omobono, assegnato nella sua prima edizione all'Istituto ciechi Margherita, premio riservato a “quella persona, o a quell'ente, o a quell'istituto maggiormente benemeriti nel campo assistenziale ed umanitario”, e l'istituzione del “Lions d'oro”, onoreficenza destinata a “segnalare quel cremonese, per origini o per elezione, che si sia maggiormente distinto nella attività economica, culturale ed artistica, o per valore civile, onorando il nome di Cremona in Italia o nel mondo”. Il primo a meritarlo è il Prof. Alfredo Galletti. Accademico dei Lincei dal 1947, già docente universitario a Bologna dal 1914, sulla cattedra che fu di Carducci e di Pascoli, medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione quale benemerito della cultura e della scuola. Con tutte queste iniziative il nostro Club dimostra,

nel primo anno di vita, di aver onorato i suoi propositi di farsi propulsore di iniziative di pubblico interesse.

1958 | 59 | **ALDO CARMINATI**

L'avvenimento di maggiore spicco nell'anno della Presidenza di Aldo Carminati rimane il gemellaggio col Lions Club di Montpellier-Doyen, stretto nel ricordo di un'alleanza commerciale stipulata tra i comuni delle due città nel 1954, e celebrato, con cerimonia solenne, nel Salone degli Alabardieri il 9/5/1959. Tra le altre iniziative ricordiamo l'assegnazione del “Lions d'oro” al Prof. Angelo Mainardi, accademico dei Lincei, Preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Roma, filosofo tra i più insigni ed esperto di lingue romane di fama europea. Il premio S. Omobono quest'anno va alla Pia Casa Tinti-Lanfranchi.

1959 | 60 | **GIANFRANCO TESTA**

Nel salire alla Presidenza, Gianfranco Testa pone un forte accento sull'attività assistenziale del Club richiamando gli scopi del lionismo e quello spirito di solidarietà tra individui di cui ogni Lion deve essere portavoce. Nel nome di questo spirito il Club si fa promotore di diverse iniziative che trovano coronamento nella consegna del Premio S. Omobono, che giunto alla sua terza edizione riceve l'attenzione e la simpatia della cittadinanza, agli Orfanotrofi cremonesi, nel quarto centenario della loro fondazione, avvenuta nel 1559. Il “Lions d'oro” di quest'anno premia l'ing. Vittorio De Biasi, consigliere delegato della società Edison, “audace e geniale realizzatore di iniziative di progresso tecnico in Europa e nelle Americhe”.

1960 | 61 | **GIUSEPPE GUARNERI**

Episodio di grande rilevanza, nell'anno di presidenza di Giuseppe Guarneri, è il primo ricambio di visita ai Lions francesi di Montpellier, nel primo anniversario del gemellaggio tra i due Clubs. Numerosi i meetings che trattano di temi d'attualità, locale e non, e perciò sempre molto interessanti, e forte l'accento posto



dal Club sullo scopo di potenziare quello spirito di solidarietà che deve regolare i rapporti tra individui e comunità. Ed è proprio per premiare un tale spirito che viene insignito dell'annuale "Premio S. Omobono" l'istituto delle Suore "Piccole Serve" che vanta una tradizione di solidarietà attraverso l'assistenza a domicilio agli infermi indigenti.

1961 | 62

FIORINO SOLDI

È l'anno di Fiorino Soldi, indimenticabile socio e Presidente come indimenticabile saggista, romanziere e giornalista, uomo di eccezionale levatura morale ed intellettuale, che impegnerà le sue doti di umanità e sensibilità nel Club dall'anno della fondazione fino all'anno del tragico incidente che pose fine alla sua vita lontano dalla "sua" Cremona. Nel periodo della sua direzione del quotidiano locale "La Provincia" diede molto rilievo agli avvenimenti di cui il Club si rese protagonista, rendendone noti i meetings e le iniziative assistenziali di maggior spicco.

Nell'anno della Presidenza Soldi il Club organizza molti incontri, tutti inerenti a fatti di attualità e per questo molto interessanti. L'annuale premio S. Omobono, che con il suo valore morale ha sollecitato, nel corso del quinquennio della sua istituzione, la generosità di molti cittadini le cui offerte di solidarietà hanno raggiunto notevoli affermazioni a totale vantaggio delle istituzioni benefiche, viene assegnato alla "Casa della Provvidenza".

Insignito del "Lions d'oro" Giuseppe Cappi, presidente dal 1961 della Corte Costituzionale, figura insigne di giurista, componente tra l'altro della "commissione dei 75" che redasse la Costituzione.

1962 | 63

GIUSEPPE ANDREOLI

Nell'anno di Presidenza di Giuseppe Andreoli, oltre ai numerosi meetings su temi di attualità di grande interesse, va ricordato che il "Lions d'oro" supera le frontiere italiane per premiare Paride Formentini, cremonese, Presidente della Banca Europea per gli investimenti di Bruxelles dall'1/6/1959, personalità di spicco nel panorama economico europeo fin dal primo dopoguerra. Per Formentini, mancante dalla città dal 1921, viene organizzato un solenne ricevimento alla presenza delle autorità cittadine. Da segnalare anche l'incontro col Club gemello di Montpellier a San Remo.

1963 | 64

FRANCESCO CERVI CIBOLDI

L'anno in cui Franco Cervi Ciboldi sale alla Presidenza si caratterizza per l'organizzazione di meetings molto interessanti su problemi d'attualità, locale e non. A questo proposito va ricordato l'interessante incontro con S.E. il Vescovo Danio Bolognini sul Concilio Vaticano II, aperto da Papa Giovanni XXIII l'11/10/62,

Concilio che chiuso da Paolo VI, rappresenta una pietra miliare nella storia della Chiesa. Tra gli altri numerosi meetings ricordiamo quello riguardante le problematiche cittadine e l'intermeeting con il Lions Club di Piacenza. Il Premio S. Omobono è assegnato all'Istituto Maria Ausiliatrice nel 50° anniversario della sua fondazione avvenuta nel 1913 per opera di don Emanuele Rossi.

1964 | 65

FRANCESCO FROSI

Nell'anno di Francesco Frosi il Club si impegna in diverse iniziative di carattere culturale organizzando anche viaggi molto interessanti volti alla conoscenza di realtà culturali e sociali diverse dalla nostra: tra questi ricordiamo il viaggio in Jugoslavia che ottiene numerose adesioni grazie anche all'ottima qualità dell'organizzazione. Tra i vari meetings ricordiamo, per il vivace dibattito che ne è seguito e che ha messo in evidenza i differenti punti di vista dei soci, quello sul divorzio, con l'intervento delle personalità del mondo giuridico cittadino. Il "Lions d'oro" di quest'anno va al Maestro Ennio Gerelli, musicista, direttore d'orchestra, fondatore dell'Angelicum e della Camerata di Cremona.

1965 | 66

FRANCESCO PETTENATI

Nell'anno della Presidenza di Francesco Pettinati i due massimi riconoscimenti istituiti dal nostro Club, il Premio "S. Omobono" e il "Lions d'oro" vanno a premiare rispettivamente: l'Istituto "Sacra Famiglia" fondato nel 1932 da Mons. Francesco Torta per l'assistenza ai fanciulli sordomuti e agli orfani bisognosi, ed Enrico Basola che, come direttore centrale dell'IRI, ha contribuito alla ricostruzione dell'Italia dopo la guerra. In occasione del conferimento del "Lions d'oro" a Basola sono presenti, oltre ai nostri Lions e alle autorità cittadine, le autorità lionistiche di Milano, Piacenza, Brescia, Lodi e Crema.

1966 | 67

UGO GUALAZZINI

Ugo Gualazzini, eletto Presidente svolge la propria attività effettivamente dal febbraio '67 alla fine del mandato. È sostituito nel periodo precedente per problemi di salute, dal vice-presidente Bonisoli Alquati e dal segr. Soldi. Nonostante questa indisposizione temporanea del suo Presidente, il Club svolge regolarmente la sua attività culturale ed assistenziale: il Premio S. Omobono viene assegnato alle Cucine Benefiche riconoscendone i meriti e la solidarietà dimostrati nell'assistenza agli indigenti. A maggio il Club riceve la visita degli amici del Club gemello di Montpellier, festeggiati, nella più calorosa accoglienza, dal ricevimento offerto loro dal Sindaco. In questa occasione il Presidente pronuncia un discorso sulle relazioni storiche tra le due città, le quali non si erano concretate soltanto



in notevoli rapporti di natura economica, ma anche in vincoli culturali soprattutto di carattere universitario.

1967 | 68

FRANCO BODINI

Nel salire alla Presidenza, Franco Bodini assegna all'annata lionistica il tema "Possibilità di industrializzare Cremona", che riscuote notevole seguito anche sulla stampa. Da segnalare tre importanti incontri, che suscitano molto interesse, con le categorie economiche: industriali, commercianti e agricoltori, e tavole rotonde con le autorità politiche in vista delle elezioni regionali del 1970. È un'annata che, nonostante i quattro gravissimi lutti che la funestano, la scomparsa dei soci Soldi, Piacenza, Bonisoli Alquati e Amorth, ha un impegnativo seguito tra i soci. Tra le iniziative benefiche vanno ricordati il Premio S. Omobono assegnato all'Istituto del Buon Pastore, fondato da don Ferdinando Manini, e il pranzo di Natale per i barboni.

1968 | 69

GIUSEPPE BROTTO

L'anno della Presidenza di Giuseppe Brotto vede il Club impegnato soprattutto a livello assistenziale nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi dei subnormali. Rientra in questo sforzo l'assegnazione del Premio S. Omobono al Patronato assistenza disinetici e subnormali SIAME, alla cui consegna segue, a distanza di un giorno, una interessante tavola rotonda sui problemi dei piccoli disinetici e dei subnormali che è servita a mettere a fuoco la condizione di questi sfortunati ragazzi, e gli interventi per un loro, almeno parziale recupero. Di grande levatura le relazioni dei proff. Bruno Maggipinto e Gino Brogi, rispettivamente primario ginecologo e primario pediatra dei nostri Istituti Ospedalieri, e del dott. Mario Gusberti direttore dell'Istituto medico psico-pedagogico del Comune.

1969 | 70

GRAZIANO PEZZAROSSA

È chiamato alla Presidenza Graziano Pezzarossa. L'attività sociale del Club si orienta verso il settore assistenza con l'assegnazione del Premio S. Omobono all'ANFFAS e la decisione di promuovere l'iniziativa del "Pranzo dei Barboni" che il club offre a 150 bisognosi. Tra le presenze esterne ai nostri meetings, spicca quella del Prof. Del Bò di Milano che relaziona sulla "Chirurgia della sordità". In quest'anno si tiene un intermeeting di zona coi Clubs di Mantova, Palazzolo sull'Oglio - assente il Club di Brescia - onorato della visita del Governatore Distrettuale.

1970 | 71

FRANCO LUCCHI

È Presidente Franco Lucchi. Durante i vari meetings l'attenzione è posta soprattutto sui problemi d'interesse locale, come quelli inerenti al trasferimento dell'atti-

vità sanitaria dal vecchio al nuovo ospedale, tema affrontato dal Direttore sanitario degli Istituti Ospedalieri Cremonesi Dott. Gianfranco Lanzarini, o quelli concernenti l'attività del Teatro Ponchielli; o, ancora, il dialetto cremonese, argomento di grande interesse trattato dal Prof. Ludy Heilman titolare della Cattedra di Glottologia dell'Università di Bologna. Anche quest'anno viene organizzato dal nostro Club il "Pranzo dei Barboni" a scopo benefico per 150 tra le persone più indigenti della nostra città, alla vigilia di Natale.

1971 | 72

QUIRINO FORNONI

L'anno della Presidenza di Quirino Fornoni è intenso e ricco di ospiti illustri ai nostri meetings: da Paolo Grassi, sovrintendente del Teatro "La Scala" dopo essere stato per venticinque anni il Direttore del "Piccolo Teatro", al noto pianista Giorgio Gaslini, all'editore Valentino Bompiani. Tra le serate, tutte quante interessanti per i temi trattati - "Europa unita", criminalità giovanile nel territorio cremonese, problema casa - ricordiamo quella in memoria del compianto socio Fiorino Soldi, giornalista e scrittore di grande qualità e doti umane, in occasione della pubblicazione, postuma, del suo ultimo romanzo "L'Altana". Nell'ambito dell'assistenza va segnalata l'organizzazione, la sera della vigilia di Natale, del "Pranzo dei Barboni" a favore di 103 tra le persone più indigenti della nostra città.

1972 | 73

GENNARO AURICCHIO

Nel programma che Gennaro Auricchio delinea salendo alla Presidenza, il punto focale è il richiamo allo sforzo a favore degli spastici e dei disabili, punto che diverrà distintivo nel nostro Club, e all'intervento nell'ambito assistenziale. Nei meetings si parla dello spirito lionistico e di molti altri temi di attualità: IVA e riforma tributaria, le conquiste sociali delle donne, i problemi inerenti al Canale navigabile Milano-Cremona. Il Prof. Mons. Ettore Macchi intrattiene i soci con un'interessante relazione sul centenario della morte di Alessandro Manzoni; e numerosi sono gli interventi sui problemi dei disadattati.

1973 | 74

BRUNO MAGGIPINTO

Bruno Maggipinto, eletto Presidente, dedica l'attenzione allo sviluppo del lionismo nella nostra città, cercando di tener sempre desto e diffondere lo spirito lionistico. Numerosi i meetings nei quali si tratta dei temi più disparati, da quelli riguardanti il settore agricolo, con attenzione al preoccupante esodo delle popolazioni dalle campagne, a quelli giuridici come la riforma del diritto di famiglia trattato dal socio dott. Raffaele Nuovo, a quelli medici come quello della profilassi visiva nell'ambito scolastico trattato dal socio Prof. Pasino. Ospite del Club, per una serata molto interessante,



Nantas Salvalaggio che intrattiene gli amici e i soci parlando della sua esperienza di scrittore.

1974 | 75

GIOVANNI MORUZZI

L'incitamento ad una ripresa vigorosa dell'attività interna ed esterna del Club è il punto essenziale del programma del neo Presidente Giovanni Moruzzi. Questa ripresa sarà attuata attraverso l'intensificazione dell'amicizia tra i soci, la chiamata di nuove leve, la proposta e la trattazione di argomenti di particolare interesse generale e locale. Così nei meeting si parlerà di musica - grazie anche all'intervento del noto critico musicale Paolo Isotta - di pittura, di problemi scolastici col Provveditore agli studi di Cremona e socio Lion dr. Francesco Ariano, di energia nucleare ed ecologia con vari esponenti ed autorità del settore, di lionismo durante la visita del Governatore Distrettuale, dell'attività legislativa della Regione con il consigliere regionale e socio Ernesto Vercesi, di lotta preventiva contro i tumori col Presidente del Centro Tumori di Cremona, cui il Club consegna una somma quale contributo per l'acquisto di apparecchiature. Tra il 3 e l'8 maggio a Roma l'incontro biennale col club gemello di Montpellier-Doyen.

1975 | 76

GIUSEPPE MAINARDI

È l'anno di Giuseppe Mainardi. Il Club consolida la sua presenza in campo assistenziale intervenendo con raccolte di fondi a favore dell'ANFFAS e dei terremotati del Friuli, e per l'acquisto di un cane guida; con l'assegnazione del Premio S. Omobono a due centri di assistenza a bambini disadattati e sordomuti, per favorire l'acquisto di attrezzature e materiali; con l'organizzazione di meetings in cui vengono trattati temi come il trapianto del rene ed i problemi dei disabili e dei subnormali. È in quest'anno che, dopo un meeting dedicato a: "Leo Clubs e giovani", si costituisce il "Leo Club Cremona".

1976 | 77

RAFFAELE NUOVO

Tocca a Raffaele Nuovo la Presidenza del Club nel suo ventesimo anno di vita. Il service nel quale il Club intende soprattutto impegnarsi è quello, assai impegnativo, della lotta alla droga: in questo quadro vanno visti l'incontro con i Presidi e i Presidenti dei Consigli d'istituto delle scuole medie cittadine, la proiezione di pellicole illustrative nelle fabbriche e nelle scuole e la tavola rotonda, sul tema, organizzata presso la Camera di Commercio. Molte le serate che vedono nomi illustri della medicina presentare interessanti argomenti: dall'agopuntura cinese in Occidente, al tema "cancro-ambiente", alla medicina prenatale.

1977 | 78

GIORGIO MASSERA

Il programma che Giorgio Massera espone nel salire alla Presidenza pone l'accento sull'intervento diretto del Club nell'assistenza ai non vedenti, concretizzato dall'acquisto e dono di un cane guida, ed ai disabili: in questo contesto va vista l'assegnazione dell'annuale Premio S. Omobono al LAE al quale viene donata anche un'attrezzatura per il reparto tipografico. Un altro service del Club riguarda il restauro di una preziosa tela del '500 di Lucia Anguissola. Nutrito anche il programma dei meetings durante i quali si parla di sicurezza del lavoro, di cultura, di urbanistica, di equitazione terapeutica, di rapporti tra Italia-Europa ed America (tema trattato dal giornalista RAI/TV Luca Liguori) e di lirica (ospite della serata il baritono cremonese Aldo Protti). Ancora nell'anno due doni del nostro Club: al Consorzio antitubercolare Provinciale un'apparecchiatura per l'emogasanalisi, l'altro un mini-car per il trasporto degli handicappati al centro "Les Cigalles", in occasione del viaggio in Francia per i festeggiamenti del ventennale del Club gemello di Montpellier-Doyen.

1978 | 79

FULVIO MELIOLI

Spetta a Fulvio Melioli il compito di presiedere il Club. Nell'annunciare il programma che intende attuare, il neo Presidente pone l'accento sull'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'unità d'Europa, alla vigilia delle elezioni del Parlamento Europeo, che si avvarrà di incontri ed interessanti tavole rotonde: nel corso dell'anno il Club riceverà il Dott. Arnaldo Ferragni, responsabile dell'Ufficio informazioni per l'Italia al Parlamento Europeo, ed il noto giornalista Ruggero Orlando. Un altro service importante è l'inserimento dei giovani, soprattutto di quelli che, per problemi d'ordine psicologico, incontrano difficoltà nel trovare un'occupazione, nel mondo del lavoro. Sul piano della salvaguardia del patrimonio artistico cittadino, il Club propone l'opera di restauro della Cappella della Circoncrizione in S. Pietro, service che sarà portato a termine nell'anno successivo. Interessante anche l'intermeeting col Club di Casalmaggiore sul tema della prevenzione delle malattie della bocca e dei denti, e l'incontro col Presidente della Scuola addestramento cani guida per non vedenti, l'Ing. Galimberti del Lions Club di Milano.

1979 | 80

GIOVANNI PAGANI

Il programma che Giovanni Pagani riferisce all'annata in cui presiederà il Club si incentra su tre punti focali: difesa e protezione civile, il problema degli handicappati, che assorbirà l'interesse comunitario del Club, e quello della conservazione del patrimonio artistico cremonese.



Per sviluppare il primo punto il club organizza, in novembre, una serata in cui la relazione del dott. Luigi Ferrari (del Lions Club di Milano) serve da introduzione al tema, poi in gennaio, un meeting dedicato ai problemi di protezione civile in relazione alle alluvioni cui, in aprile, ne segue un altro, sui rapporti tra protezione civile ed energia nucleare, confortato da un notevole concorso di pubblico, nel quale emergono molte verità sulla “vicenda scomoda”: la Centrale di Caorso. Nel campo dell’assistenza il Club orienta la sua attività a favore del LAE (laboratorio artigianale ergoterapeutico) cui fa dono di un’apparecchiatura completa per la stampa in offset con i fondi derivati dalla “Lotteria di carnevale”.

Ed infine, la protezione dell’arte cremonese vede il Club impegnato nel restauro della “Cappella della Circoncisione” in S. Pietro, cosiddetta dal magnifico affresco di Giulio Campi raffigurante appunto “La circoncisione di Gesù”. Sotto l’esperta supervisione del professore Marcello Bonomi di Nembro, il service viene portato a termine il 29/6/80 giorno della consegna simbolica della Cappella a S.E. il Vescovo Fiorino Tagliaferri.

Degno di nota, in quest’anno così ricco, è il Congresso Distrettuale di primavera per la prima volta a Cremona che vede riuniti, nella sala Maffei, 450 Lions dei Clubs del Distretto 108 1/B. Ricordiamo poi la visita a Cremona, organizzata dal Club, della moglie dell’ambasciatore USA e tra i tanti incontri, quello sul nuovo codice di procedura penale e quello che vede i due giornalisti televisivi Luca Liguori e Alberto Michelini intrattenere i soci del Club in una serata eccezionale dedicata alla figura e al ministero pastorale di Papa Wojtyla.

1980 | 81

CELESTE COTTARELLI

È l’anno di Celeste Cottarelli. Interessanti gli argomenti trattati nei vari meetings: la liuteria cremonese, con le sue prospettive, la riscoperta del dialetto, il lionismo; ed importanti gli incontri che hanno dato luogo a serate di grande rilievo come quella in cui il socio Ing. Giovanni Marcatelli ha svolto una relazione sulle condizioni di salute del nostro Torrazzo, e quella in cui il socio Prof. Pier Luigi Mariani ha presentato, durante un’interessante conferenza, la “Lega italiana per la lotta contro i tumori” della cui sezione provinciale egli è presidente. Di grande rilievo anche l’iniziativa assunta dal Club nel promuovere dimostrazioni pubbliche di cani-guida per non vedenti, finalizzandole alla sensibilizzazione dell’opinione pubblica ed alla promozione di una raccolta fondi destinati all’addestramento dei cani e alla loro assegnazione a chi, altrimenti, non sarebbe in grado di possederne.

Una tale iniziativa assume in questo 1981, anno in-

ternazionale dell’handicappato, anche l’aspetto di un contributo concreto del nostro Club in quest’ambito.

1981 | 82

PAOLO MONDINI

Paolo Mondini è chiamato alla Presidenza nell’anno del venticinquennale.

L’anno si configura denso di iniziative: ricordiamo l’apoggio concreto del Club all’A.I.D.O., in virtù del quale viene organizzata una serata al Teatro Ponchielli il cui ricavato andrà all’associazione. Partecipano i ballerini Laura Savignano e Paolo Bertoluzzi, l’orchestra della “Camerata di Cremona” con violino solista G. Baffero che si esibisce sullo “Stradivari 1715”. Il convegno su “Il problema droga oggi” prelude alla consegna all’Associazione diocesana “Caritas” del Premio S. Omobono destinato all’assistenza ai tossicodipendenti. Degno di nota poi, il service portato a termine dal Club con la raccolta di una somma a favore della scuola dei cani guida per non vedenti.

Numerosi ed interessanti i meetings su vari temi: dall’ingegneria genetica alla difesa antiatomica del cittadino in Europa, alla lotta contro i tumori. È poi in quest’anno sociale (25/1/1982) che hanno inizio gli “Incontri culturali per la terza età”, in collaborazione con l’Assessorato alla cultura di Cremona, destinati ad incontrare numerose adesioni e grandi consensi.

1982 | 83

LUIGI GRANDE

Sale alla Presidenza Luigi Grande, ed il Club entra nel secondo quarto di secolo della sua vita.

Numerosi gli incontri e le iniziative: tra queste ultime spicca l’organizzazione, per il secondo anno consecutivo, degli “Incontri culturali per la terza età ed il tempo libero” che ricevono apprezzamenti al di là di ogni aspettativa.

Tra gli incontri, quello col Presidente dell’AVIS Cremona in occasione del cinquantenario della fondazione; quello col giornalista televisivo Alberto Michelini che, in occasione della tradizionale Festa d’Auguri, intrattiene i soci parlando dei viaggi ecumenici del Papa. Altri avvenimenti di spicco: l’incontro col club gemello di Montpellier-Doyen con la consegna di un premio al centro per handicappati “Les Cigalles”, il convegno sulla vita culturale cremonese, e l’intermeeting col Lions Club di Crema durante il quale l’On. Sen. Mario Pedini ha relazionato sui poteri del Parlamento Europeo.

1983 | 84

GIOVANNI MARCATELLI

Spetta a Giovanni Marcatelli il compito di presiedere il Club nell’anno che vede, a Venezia, l’incontro col Club gemello di Montpellier-Doyen. In questa occasione viene devoluta una somma al Centro S. Vincenzo a favore degli emodializzati. Nei meetings si parla, tra l’altro, di turismo, archeologia, liuteria e storia dell’ar-



te cremonese e si affronta spesso un problema scottante per la realtà cittadina, quello della droga. È proprio per l'opera di assistenza ai tossicodipendenti che l'annuale premio "S. Omobono" è assegnato alla Madre Canosiana Agata Carelli. Il Club, in seguito al successo che gli incontri hanno riscosso nei due anni precedenti, costituisce l'UNITRE (Università della terza età e del tempo libero) con lo scopo di contribuire alla promozione culturale dei soci e dei simpatizzanti, di favorire un confronto e una sintesi tra le culture delle varie generazioni, per realizzare un'"accademia di umanità che attraverso il sapere, miri all'essere". Oltre a questo, alla chiusura dell'anno sociale il Club porta a termine anche un altro service, la raccolta di una ragguardevole somma per il servizio distrettuale dei cani guida. C'è, poi, un'altra iniziativa pregevole del Club: la lotteria organizzata per raccogliere i finanziamenti necessari a costituire un fondo per le ricerche, gli studi e gli interventi sul Torrazzo. Tale lotteria propone come premi violini eseguiti da allievi della nostra scuola di liuteria.

1984 | 85

GIANFRANCO SOLZI

È chiamato alla Presidenza Gianfranco Solzi. Il Club orienta la sua attività verso services di grande rilievo culturale e sociale. Ricordiamo la "riscoperta" degli Arazzi del Duomo e la conseguente opera di sensibilizzazione condotta dal Club riguardo al problema del loro restauro; ed ancora il restauro della pala dell'altare di S. Abbondio, opera di Giulio Campi datata 1527. In campo sociale il nostro Club fornisce la sede alla Comunità di S. Giovanni per il recupero dei tossicodipendenti, finanziando la ristrutturazione della cascina messa a disposizione dal vice presidente Giorgio Piacenza, inaugurata il 24/6/1985 alla presenza di S.E. il Vescovo. Numerosi, nel corso dell'anno, i meetings che hanno toccato temi di vario interesse. In occasione del 28° anniversario della sua fondazione il Club ha voluto premiare con il "Lions d'oro" il Cavaliere del lavoro Giovanni Arvedi.

1985 | 86

GIORGIO PIACENZA

Il nuovo anno, sotto la Presidenza di Giorgio Piacenza, si rivela ricco di iniziative e di incontri. Per solennizzare il quarantennale della Fiera di Cremona si organizza un intermeeting col Rotary Club al quale presenziano le massime autorità del settore. Ancora il problema dell'agricoltura al centro di un incontro all'interno dell'area fieristica "Ca' de' Somenzi": l'ospite d'onore è il Ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi. Trattati nei meetings anche altri temi, dalla liuteria, in occasione della Biennale dello strumento ad arco, agli effetti della radioattività da fall-out, dopo il disastro di Chernobyl, agli eccezionali progressi della cardiologia illustrati dal prof. Revelli, luminare di fama mondia-

le. Tra le varie iniziative il restauro degli Arazzi della Cattedrale: eredità dell'anno in corso al nuovo anno sociale che vedrà la celebrazione del trentennale della fondazione del nostro Club.

1986 | 87

UGO TOFANI

È chiamato alla Presidenza nell'anno del Trentennale. Per ricordare l'anniversario il Club pensa a qualcosa di più utile di una semplice celebrazione: il restauro del "S. Francesco in preghiera" opera del Caravaggio datata 1606. La tela, proprietà del Museo Civico, è esposta anche a Napoli e a New York nell'ambito di manifestazioni dedicate al suo autore. Quest'iniziativa va inserita tra le altre precedenti che hanno segnato il nostro Club per la particolare attenzione mostrata nei confronti del patrimonio artistico cittadino. A questo proposito da ricordare il lavoro svolto dai nostri Leos a favore della catalogazione, della conservazione e del restauro degli arazzi fiamminghi della Cattedrale, il cui degno coronamento è la mostra inaugurata il 24 aprile presso il Centro Culturale "Città di Cremona" con sede nel vecchio Ospedale. Quella del Trentennale è un'annata densa di incontri ed iniziative tra cui signaleremo la serie di conferenze organizzate dall'UNITRE, l'intermeeting col "Cremona Stradivari" che vede la partecipazione del Governatore del Distretto Giulio Parmigiano, l'incontro sui temi economici con Vieri Poggiali, collaboratore del "Sole 24 Ore" e commentatore economico per "Espansione", il conferimento di due importanti borse di studio. L'annata è ancora in pieno svolgimento quando viene organizzata la serata commemorativa della charter.

1987 | 88

ROBERTO ROSSONI

Il "service" dell'anno sociale, abbastanza ambizioso, è il restauro delle porte di ingresso al coro della Chiesa di S. Sigismondo, intagliate ed intarsiate dai Capra intorno al 1600. Il problema del bambino maltrattato, con i risvolti sociali connessi, è discusso in un intermeeting con la partecipazione del neuropsichiatra prof. Gianfranco Zanibelli e del dott. Lamberto Sposini della RAI TV, intervenuto con il suggestivo cortometraggio "Sulle orme di Erode". Nell'ambito degli interventi in favore della collettività bisognosa, il Club dona un elettrocardiografo all'Ospedale di Sospiro. Nell'ambito delle celebrazioni stradivariane, sono consegnate a due maestri liutai, già allievi della Scuola di Liuteria Cremonese, due borse di studio promosse in occasione del Trentennale della fondazione del Club. In una serata dedicata alla Cina è ospite d'onore il sig. Chen Bauvolin, console generale in Italia della Repubblica Popolare Cinese. Infine, ha luogo a Chianciano l'incontro con gli amici del Lions Club Montpellier-Doyen, comprendente la visita ai tesori d'arte di Siena, Montepulciano e Pienza.

**1988 | 89****ANGELO BALDRIGHI**

Forte impegno sociale viene profuso durante l'anno di presidenza di Angelo Baldrighi. Oltre alla tradizionale offerta pro-defunti e il premio S. Omobono, assegnato alle Cucine Benefiche della Casa dell'Accoglienza, il Club dona alla Cooperativa Ergoterapeutica LAE (ragazzi portatori di handicap) un carrello elevatore elettrico "Muletto" per lavori pesanti, offre un contributo alla Lega lombarda contro la droga, ed elargisce donazioni per i cani-guida e per il libro parlato per i non vedenti. Service dell'anno è il restauro del duomo: viene consegnata alla Fabbriceria la somma ricavata dalla lotteria Lions unitamente ai Clubs Stradivari, Duomo e Leo, e dalle tre lotterie delle parrocchie della Cattedrale, di S. Sigismondo e S. Imerio. Particolarmente intensi e di forte spessore i numerosi meetings, che spaziano in svariati campi del sapere. Esordisce l'On. Luisa Cassanmagnago, vicepresidente del Parlamento Europeo, con il tema "Prospettive Europee in vista del 1992". Sergio Colombo, del Club Gorla Olona, tratta dell'impegno dei Lions nella protezione civile e il prof. Marco Roncadelli, docente di Fisica Nucleare a Pavia, fa il "punto attuale della fisica nucleare"; il dott. Franco Novello, vice direttore generale della Cariplo di Milano, spiega i "Servizi bancari e strumenti finanziari moderni". Il p.a. Rinaldo Sacchi presenta una "Visione particolare per Cremona dell'agricoltura lombarda" e il dott. Alberto Falck, presidente delle Acciaierie Falck, traccia un parallelo fra "Etica e profitto nella nostra società".

1989 | 90**GERMANO BONATI**

L'attenzione del Club s'incentra sul problema della violenza-abuso sui minori e il Presidente, facendo proprio uno studio clinico-statistico sul territorio cremone che denuncia una percentuale molto elevata di abusi, propone di istituire un punto di riferimento telefonico che costituisca un aiuto, un centro di ascolto per queste penose suppliche, creando anche collegamenti con "Telefono Azzurro". Si svolge un intermeeting (riunione-conferenza) sul tema "Energia ed Ambiente", con la partecipazione di docenti di impianti nucleari del Politecnico di Milano e alla presenza del Presidente del Comitato Protezione Civile Lombardia. Viene dibattuto il problema, alternativo al nucleare, della produzione di energia, pur nell'evidenza che ai nostri confini nazionali esistono numerose centrali nucleari che forniscono allo Stato Italiano energia elettrica. Nel settore dell'assistenza, il Club si orienta con assegnazioni in denaro alle "Cucine Benefiche", ai non-vedenti per l'addestramento dei cani-guida, e la donazione di attrezzature (mobili e carrello termico) per la mensa dei ragazzi handicappati dell'ANFASS. Grande stimolo è dato affinché i nostri Clubs, dove sono confluiti

uomini illustri e capaci, possano creare un movimento di opinione apartitico, con idee dinamiche e fattive da proporre alle nostre istituzioni. Si tende a interpretare il lionismo in modo nuovo, passando dall'abituale impronta caritatevole a una dimensione più impegnata, più sociale, e recuperando valori spirituali e morali che diano nuovo impulso agli associati.

1990 | 91**GINO PARAZZOLI**

Durante la presidenza di Gino Parazzoli si tengono meetings riguardanti: l'agricoltura in rapporto all'Unione Europea, le biotecnologie, le riforme istituzionali, racconti di viaggi e presentazione del libro di un socio. Tra le attività interne del Club, da segnalare la nomina di una commissione per modifiche allo statuto sociale e un incontro a Nizza, presenti le delegazioni dei rispettivi clubs, per esaminare problemi interni ai due sodalizi. Si organizzano gite culturali a Venezia, a Milano, nonché due viaggi all'estero, a Praga e in Portogallo. Tra i Services, spiccano il tradizionale premio "San Omobono" devoluto alle Cucine Benefiche, contributi ai cani-guida e al libro parlato per i non vedenti e una donazione per il restauro dell'orologio del Torrazzo.

1991 | 92**VITTORINO BAIETTI**

Il nuovo Presidente porta al Club un intelligente e stimolante contributo di idee e di entusiasmo. Dopo un intermeeting con gli altri Clubs cittadini svoltosi in sede il 28 ottobre 1991 e la commemorazione dei soci defunti presso i Frati Cappuccini (12 novembre), si entra nel vivo dell'attività con un riuscitissimo meeting con il giornalista televisivo Nuccio Fava, sul tema "Avvenimenti salienti del 1991 e informazione televisiva". Particolare attenzione Baietti dedica alle problematiche urbanistiche e turistiche di Cremona, con particolare riguardo alla viabilità e al piano regolatore. Si organizzano due meetings; il primo, il 14 gennaio, ha come relatore l'arch. Mino Galetti; del secondo, sul tema "Cremona e la sua immagine", è protagonista il dr. Adriano Zancchi, direttore dei servizi pubblicità della Rai di Roma. Altro problema di grande attualità e importanza per Cremona è la navigazione del Po, e l'11 febbraio viene a parlarne in sede un esperto a livello internazionale: l'ing. Gabriele Della Luna. Una nota di simpatia e di amicizia lionistica è legata all'intermeeting di Carnevale (25 febbraio) svoltosi a Busseto presso l'Hotel "Due Foscari" con il Lions Club Busseto - G. Verdi, mentre una piacevolissima serata all'insegna del turismo esotico viene offerta il 24 marzo dal prof. Giancarlo Oggiani Tiepolo, che parla sul tema "Un paradiso in rapido cambiamento: le isole Maldive". Particolarmente riuscita la visita che una delegazione del Club effettua a Montpellier il 24, 25 e 26 aprile. Da



menzionare anche la splendida escursione di una nutrita rappresentanza del Club in castelli e dimore del Friuli e della Venezia Giulia dal 15 al 17 maggio. Sempre in maggio, ha luogo un incontro di gemellaggio con il Club di Montpellier, nel corso del quale si rafforzano i vincoli di amicizia che da tempo legano i due sodalizi. La presenza degli amici di Bolzano alla serata di gala permette di allacciare nuovi rapporti. Il meeting di chiusura si svolge il 16 giugno a Casteldidone, nel Castello Mina della Scala.

1992 | 93

ANTONIO GATTI

Il nuovo anno, sotto la Presidenza di Antonio Gatti, si presenta sin dall'inizio ricco di iniziative. In gennaio si svolgono due meetings di grande interesse, anche se su argomenti del tutto differenti. Il primo, il 12 gennaio, vede il prof. Angelo Rescaglio presentare la riedizione del libro di Fiorino Soldi "L'ultimo Vangelo", mentre nel secondo il generale Franco Barbolini illustra i "Problemi di politica militare della nuova Europa". Durante la riunione conviviale del 9 febbraio, il prof. Attilio Guarneri presenta un libro del socio del Club dr. Luigi Grande "Eros alla sbarra". Nei giorni 5, 6 e 7 marzo un numeroso gruppo di soci effettua una gita in Svizzera, apprezzandone molto le bellezze artistiche e naturali. "Dall'Europa (visitata) all'Africa (attraverso le parole e le immagini "catturate" da un turista)", potremmo intitolare il meeting del 9 marzo che vede come protagonista il dr. Antonio Auricchio, che proietta e commenta belle diapositive di un suo recente viaggio in Africa. Sempre in marzo, una tappa importante dell'attività del Club consiste nella visita al nuovo stabilimento ISP Arvedi lungo il canale che si diparte dal porto interno di Cremona; in serata il Lion d'oro Giovanni Arvedi intrattiene i soci e amici sui problemi economici insorti in seguito alla caduta delle barriere doganali. Il 25 maggio l'Eurodeputato Eolo Parodi disserta su un tema destinato a restare della massima attualità per tutti noi: "L'Italia in Europa, primi mesi per un bilancio, cosa è cambiato". La serata conclusiva dell'attività annuale si svolge, in maniera particolarmente piacevole e simpatica, a Palazzo Calvi di Samboseto (Parma).

1993 | 94

LORENZO CRISTOFORI

L'anno di presidenza di Lorenzo Cristofori è caratterizzato, nell'ambiente dei services, dall'istituzione di un premio intitolato alla memoria di Fabio Moreni, consistente in una somma da devolversi annualmente alla Caritas cittadina. Viene costituita l'Associazione Culturale "Cremonae Decus", per merito della quale una targa è collocata presso la casa natale della pittrice Sofonisba Anguissola (ora casa Luzzara, in Piazza Marconi). L'associazione si assume il compito di individua-

re le quattro porte della città, collocandovi altrettante targhe con indicazioni della toponomastica originale e del perimetro murario cremonese. Service di spicco è il restauro della Cappella Lauretana in S. Abbondio, promosso con fervore dal Club e finanziato dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. I meetings alternano felicemente la trattazione di temi d'attualità alla dissertazione artistica. Il dr. Silingardi, presidente della Cassa di Risp. di Parma e Piacenza, parla della "Banca nella realtà locale". La prof.ssa Gregori Bandera e la dr.ssa Lidia Azzolini presentano il programma di "Cremonae Decus". Il prof. Mastromauro interviene su "È tempo di tornare al nucleare?", mentre il prof. Mazzotti di Celso affronta il problema del Federalismo. Ancora la prof.ssa Gregori Bandera illustra le celebrazioni su Sofonisba Anguissola. Infine, il prof. Attilio Guarneri guida i soci attraverso i misteri di "Ingegneria genetica e filiazione". All'insegna dell'arte le gite sociali: visita alla collezione Barilla presso la Fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversatolo (PR) e breve soggiorno a Roma, comprendente visite al Quirinale, alla Biblioteca Vaticana e, dulcis in fundo, l'udienza da Papa Giovanni Paolo II. Da segnalare anche l'incontro biennale con il Club gemello di Montpellier-Doyen in occasione del service "La Chiave".

1994 | 95

ELIO RAMBALDI

Il programma dell'anno di Presidenza di Elio Rambaldi prevede un maggior rapporto di collaborazione con i Clubs cittadini e con i Leo, nonché il mantenimento dei services tradizionali del Club. I tre Clubs si trovano uniti nella Commemorazione dei Lions Cremonesi defunti e nel service del servizio cani-guida per i non vedenti: acquisto in comune di un esemplare, un'esibizione della scuola di addestramento, un intermeeting sullo sviluppo e continuità dell'iniziativa. Il premio "S. Omobono" viene conferito all'opera di Don Mario Cavalleri, il premio "Moreni" alla Caritas Diocesana. Come service dell'anno viene individuata la fornitura di tavoli e sedie speciali alla Cooperativa LAE per il suo laboratorio artigianale ergoterapeutico. Da non trascurare i contributi all'iniziativa lionistica mondiale "Sight first", all'Università della terza età, ai Leo. L'innondazione del Piemonte, oltre ai tanti lutti e danni, porta anche il segno tangibile del rapporto di amicizia del Club Montpellier-Doyen, che subito si offre di partecipare alla nostra azione di solidarietà, concretizzandosi in un contributo comune per il restauro di una Casa di riposo di Alba. Anche per questa spontanea e repentina manifestazione di altruismo, la periodica visita agli amici francesi viene vissuta con particolare intensità da un nutrito gruppo di Soci. Si rivela proficuo anche il rapporto con i Leo, che organizzano una serata sulle problematiche della ex Jugoslavia, con la



proiezione di un filmato sul dramma di Sarajevo. Il 38° anniversario della Charter Night viene celebrato insieme al Lions Club Reggio Emilia Host, nostro sponsor, che a sua volta festeggia il 40° di fondazione, presente anche il Club Crema, pure sponsorizzato dal Club emiliano. In clima di celebrazioni, è doveroso festeggiare i rispettivi Soci Fondatori, e i nostri Gennaro Auricchio e Gianfranco Carutti. Gli argomenti trattati durante i meetings hanno come filo conduttore l'evoluzione delle professioni, puntando in particolar modo sull'attualità: l'istituzione delle lauree brevi, i compiti dell'esercito in tempo di pace, la moderna cosmesi, le nuove politiche di vendita "hard discount".

L'aspetto più squisitamente culturale del Club registra due momenti salienti: la visita alle collezioni d'arte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza presso la Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversatolo (PR) e la visita alla mostra di Sofonisba Anguissola, guidata dalla prof. Luisa Gregori Bandera. Infine il week-end turistico, dedicato alle località più caratteristiche della provincia senese.

1995 | 96

OSVALDO RUGGERI

Sale alla presidenza Osvaldo Ruggeri, che infonde al Club un fruttuoso dinamismo. Leit motiv dei services sono l'attenzione alla salute e il recupero dei beni artistici cremonesi. Spiccano il Progetto Ayamè Costa d'Avorio - contributo per attrezzature all'Ospedale pediatrico di Ayamè -, il Progetto Albania - contributo per la costruzione dell'Ospedale pediatrico a Durazzo, gestito da medici italiani -, e il dono di un elettrocardiografo automatico mobile all'Istituto Ospedaliero di Sospiro, in occasione dell'incontro con gli amici di Montpellier-Doyen. Il Club partecipa attivamente alla campagna di prevenzione del melanoma; sostiene l'Unitre; offre attrezzature per la stampa alla Cooperativa "La Ginestra" e un contributo alla Comunità Alfa Omega di Graffignana. Viene promossa la pubblicazione de "Il Pordenone e Boccaccio Boccaccino primi restauri nella Cattedrale di Cremona" e offerto un contributo per il restauro della statua di S. Andrea nel Battistero. I lavori di restauro del sipario figurato di Antonio Rizzi del Teatro Ponchielli vengono presentati in anteprima al Club nella chiesa di S. Marcellino.

L'anno è scandito da quattro intermeetings: il 16 gennaio si discute del Progetto Albania, esaminandone l'aspetto organizzativo, finanziario, medico e sociale; il 9 marzo si illustrano il "Libro parlato e altri services Lions per i non vedenti"; il 30 marzo, incontro conviviale con gli amici del Club Pavia Host e visita del centro storico e della Certosa; l'11 giugno è la volta della presentazione dell'opera sui restauri del Duomo, tenutasi nella ex chiesa di S. Vitale. I meetings permettono di gettare uno sguardo all'avvenire:

ricordiamo "Il risparmiatore nella bufera dei mercati", la situazione italiana vista dall'estero tramite il dott. Trucco, procuratore della Banca della Svizzera italiana; "I contenuti del trattato di Maastricht e la posizione dell'Italia", relatore il prof. Beretta, docente di Scienze politiche dell'Università di Pavia; "Internet: il futuro è già presente", panoramica dei servizi informatici del Duemila fatta da tre brillanti esperti; "La distribuzione del farmaco in Italia e in Europa: sistemi a confronto"; "Comunicazione ed etica", oratore il Vescovo di Cremona Mons. Nicolini, che definisce la comunicazione la protagonista del 2000. Le gite sociali hanno come meta Trento e i castelli del Trentino e una mostra di Impressionisti. Il 30 aprile viene celebrata la 39^a Charter Night alla presenza di autorità cittadine e degli Officers Distrettuali.

Molto riuscito l'incontro di gemellaggio con il Club di Montpellier-Doyen, tenutosi in maggio a Perugia con ampia partecipazione.

1996 | 97

CLAUDIO BRAMBILLA

Spetta a Claudio Brambilla la presidenza dell'anno del Quarantennale, festeggiato il 29 aprile con una memorabile Charter Night, insieme agli amici del Club gemello di Montpellier-Doyen. Il tema dell'anno è "La conoscenza di realtà cremonesi poco note ai cremonesi stessi". Nei meetings informali estivi si visitano il palazzo Stanga-Trecco, la chiesa di S. Margherita e la chiesetta dei SS. Pietro e Paolo in Pugnolo. I soci visitano in novembre la stupenda mostra "Immagini del sentire" in S. Maria della Pietà e in dicembre l'esposizione "Dall'albero al violino" in Palazzo Trechi. In aprile partecipano al Congresso Nazionale su "Donazione e trapianto di organi e midollo osseo". Di vivo interesse i meetings, che affrontano argomenti impegnativi. Il socio dott. Ermanno Comegna disserta sulla "Compatibilità tra il contenimento delle produzioni agro-alimentari e la fame nel mondo". I Maestri Liutai Francesco e Mauro Vinicio Bissolotti parlano di "Liuteria antica e moderna", il prof. Giorgio Rizzoli e mons. Arcagni della "Sofferenza psichiatrica", mentre il dott. Aldo Vezzoni illustra l'attività della S.C.I.V.A.C., il Dott. Daniele Tomasini si interroga su "L'incognita Caorso"; l'ing. Bruno Loffi e il geom. Marco Ruffini intrattengono i soci su "L'acqua nella storia e nell'agricoltura cremonese". Il dott. Mazzoncini, presidente del Tribunale, chiude la serie di incontri con "La situazione giudiziaria in Cremona". L'annata è rallegrata dalle gite sociali: in settembre viaggio a Malta, in gennaio fine settimana sulla neve a Chiesa di Valmalenco, in maggio la visita alle iscrizioni rupestri della Val Camonica ed in giugno il viaggio nella Germania dell'Est alla scoperta di Berlino e Dresda. Service particolarmente significativo è quello rivolto alla "Soffe-



renza Psichiatrica”, consistente in un importante aiuto economico alla cooperativa di solidarietà sociale “La Ginestra” impegnata ad approntare strutture alternative agli Ospedali Psichiatrici. Improntati alla massima collaborazione e amicizia i rapporti con gli altri club cittadini, con i quali sono stati effettuati numerosi intermeetings. Amichevole incontro a Cremona con i soci del Pavia Host.

1997 | 98

FRANCO VINCI



I principi cui il Club ha inteso ispirarsi nella individuazione dei services dell’anno lionistico hanno consentito di rivolgerci - esaltando la appassionata collaborazione degli altri due Clubs Lions cittadini, “Stradivari e Duomo”, - a rilevanti problematiche artistiche, quali il restauro dell’organo storico

della Chiesa cittadina di S. Omobono, patrono di Cremona, di cui - come è noto - ricorre l’ottocentesimo anniversario della morte, con un impegno finanziario, suddiviso in parti uguali tra i tre Clubs. Ancora uniti agli altri due Clubs cittadini ci siamo poi rivolti a tematiche di solidale risonanza nazionale, organizzando, logisticamente ed economicamente, un incontro-dibattito sulla “donazione di organi”, cui hanno partecipato luminari della Medicina, Giornalisti e Magistrati. Altri services del nostro Club sono stati rivolti ad alleviare le preoccupazioni ed i disagi di chi soffre, come la donazione alla divisione Pediatrica degli Istituti Ospitalieri di Cremona di un moderno monitor cardio-respiro; l’offerta di un contributo alla Cooperativa di solidarietà sociale “La Ginestra” che rivolge il proprio encomiabile aiuto ai malati psichici. Hanno, inoltre, ricevuto la nostra attenzione economica numerose associazioni di solidarietà, come la “Caritas”, nel caso del contributo alla Fondazione Fabio Moreni, il “Libro Parlato”, i “Cani Guida”, cui si è aggiunto il contributo straordinario (raccolto in sede nazionale) per il terremoto di Assisi ed altre località dell’Italia centrale, contributo che si è cumulato a quello spontaneo, per analoga causa, da parte del nostro Club gemellato a Montpellier Doyen, cui ci lega un lungo rapporto di solidale amicizia lionistica. Ed è appunto in nome di questo splendido rapporto lionistico, che travalica i confini nazionali, che abbiamo appena consegnato - in occasione del recentissimo viaggio in Francia - il 50% del costo del service in comune per la donazione ad una struttura ospedaliera di Montpellier di un apparecchio per la ricerca oncologica.

1998 | 99

UMBERTO LONARDI



L’anno è stato caratterizzato da un forte impegno di attività culturali e di services portati a termine soprattutto sul piano locale, ma anche con l’adesione continua al piano nazionale ed internazionale. Abbiamo cominciato l’annata il 15 Settembre, in anticipo

rispetto agli altri anni, e non abbiamo mai perduto nessun meeting perchè abbiamo spostato ad altri giorni quelli cadenti in giorni festivi.

Abbiamo così ottenuto un numero maggiore di riunioni e non abbiamo mai avuto nessuna riunione senza il trattamento di un argomento e la relativa discussione. L’annata culturale è stata divisa in due filoni: l’“anno dell’arte”, quattro meetings fino alla fine di Gennaio, e l’“anno dell’economia”, da Febbraio fino alla chiusura, altri quattro meetings molto impegnativi e con molti ospiti. I relatori sono stati sempre di alto livello teorico e pratico. Il tradizionale impegno del nostro Club nel cementare l’amicizia tra i Soci e le famiglie è stato onorato anche quest’anno con un ottimo viaggio di 10 giorni in Siria. Il gemellaggio con il Lions Club Montpellier Doyen, che dura da oltre 40 anni, è continuato con vari incontri degli esecutivi per concertare attività e services in comune, mirati a promuovere iniziative di servizio in Italia o in Francia, ad anni alterni. Il bilancio del Club ha messo in luce che l’impegno finanziario dei services corrisponde a circa il 25% delle entrate, mantenendo una tradizione certamente migliorabile, ma in complesso soddisfacente. Abbiamo avuto un incremento del numero dei soci pari a 4 unità.

1999 | 00

SERGIO CARBONI



Dopo 12 anni di iscrizione Sergio Carboni assume la presidenza con idee molto chiare ed in controtendenza. Sicuramente una voce fuori dal coro dal momento che, sul tema nuovi clubs, nuovi soci, per molti conta più il numero che la qualità.

Il primo segno è contrastare la costituzione di nuovi clubs nella nostra città già satura e molto piccola. Il secondo è il blocco dell’ingresso di nuovi soci nel nostro club visto l’elevato numero (68) che già lo compone. Il terzo segno è promuovere una maggiore conoscenza tra i soci coinvolgendoli nella condivisione dei meetings, uno o più d’uno, su problematiche specifiche attinenti la città o argomenti di interesse nazionale. Quindi non attingere a relazioni spesso sterili di relatori sconosciuti su temi troppo specifici a cui segue di solito un dibattito molto fiacco e tirato con i denti.

Le riunioni si chiamano “inter nos” e vedono la partecipazione appassionata di soci le cui competenze pro-



fessionali e culturali sono spesso sconosciute o non valorizzate. Anche in relazione ai services che prevedono l'elargizione di un contributo economico, il presidente propone al consiglio una linea che si dissocia dalla tendenza di legare il proprio nome al "service". Si accantona al contrario un fondo riserva che sarà a disposizione del futuro presidente Dolfini che sicuramente ne farà buon uso. Non si trascurano naturalmente i services che tradizionalmente vengono intrapresi sui cani guida, Missioni Padri Saveriani, Università Terza Età, contributi Leo, premio S. Omobono, accantonamento per restauro organo S. Omobono, Coop. Ginestra e Cassetta di Don Mario, contributo per il libro parlato e sottoscrizione pro terremotati Turchia ed infine il contributo, da sommare a quello del club francese gemellato di Montpellier-Doyen, che ha permesso di donare dieci lettini post operatori e deambulatori per portatori di handicap realizzati dalla associazione Donatori del tempo libero di Cremona.

Il gemellaggio che prosegue dal 1958 si è ulteriormente stretto con la gita organizzata a Roma in occasione del Giubileo 2000 e suggellato con il conio di 120 medaglie commemorative in argento che abbiamo offerto a tutti i soci.

Altri due momenti significativi nella vita del club sono state le assemblee a cui il presidente ha dato ampio spazio quali occasioni di incontro e confronto molto utile per costruire, modificare, crescere. Tra le incombenze di cui si è fatto carico, il Consiglio ha deliberato lo studio per la modifica di alcuni articoli del nostro statuto.

Tra gli argomenti di assemblea, oltre naturalmente ai bilanci, sono stati approfonditi quelli riguardanti le caratteristiche del nuovo socio attingendo a settori professionali non ancora rappresentati: giornalismo, docenti universitari, esercito, clero, donne, oltre alle problematiche Leo per carenza di "vocazioni" e all'importanza che riveste la figura del "padrino" del futuro socio. Il presidente ha richiamato nelle assemblee anche la necessità di partecipare ai congressi ed ai seminari ed ha stabilito la regola della telefonata sia per la partecipazione che per l'assenza ai meetings facilitando così il compito al segretario, al tesoriere e consentendo al cerimoniere una perfetta organizzazione della serata.

I meetings, come già detto, hanno visto la partecipazione attiva dei soci spesso appoggiati da personalità esterne cremonesi. Nel mondo dell'arte: lo scultore Roverselli, il pittore Ardoli; del sociale: Ferrari per i Servizi Sociali del Comune di Cremona e don Bonometti per il meeting sul disagio giovanile; nel meeting sul Po del dr. Albera, nel meeting sul volontariato del prof. Lazzarini, don Perego, assieme al dr. Ruggeri, dr. Brambilla e dr. Mantovani. Per il meeting sull'alimentazione "qualità e quantità" contrapposta alla fame vi è stata la partecipazione, oltre ai nostri soci Bodini,

Surico, Villa, del prof. Bani dell'università di Piacenza, delle sorelle Scaglia di Cremona e del dr. Giubelli, Assessore Provinciale all'Agricoltura della Provincia di Cremona.

All'intermeeting con Crema e Casalmaggiore ha partecipato l'astronomo nostro concittadino Achille Leani affiancato dal nostro socio Franco Bodini con il delegato di zona Paolo Bodini. L'attività è proseguita con il classico incontro spirituale prepasquale con relatore Don Romeo Cavedo, poi la serata dedicata alla visita del Governatore prof. Arturo Mapelli e la Charter trascorsa come intermeeting con i clubs Stradivari, Duomo ed Europea per verificare e tracciare un percorso di collaborazione comune ed individuare un "service" importante. Nel frattempo si è organizzato il Convegno distrettuale a Palazzo Cittanova. Nel corso dell'anno oltre alla gita a Roma per il Giubileo 2000 accompagnato dai soci del club gemello Montpellier-Doyen, il Cremona Host ha organizzato una visita con cena all'aeroporto militare di Ghedi ed una gita fluviale con motonave sul fiume Po a conclusione dell'anno lionistico.

"Credo che se un socio Lion non prova l'esperienza di un anno di presidenza non potrà mai capire il senso di essere "lion" ed il mondo "lions". Si impara anche a criticare di meno e a dare valore al gesto, alla parola, al pensiero che qualcuno ha avuto nei tuoi confronti per aiutarti. Tutto questo non lo dimenticherò". Sono state le parole di chiusura della sua annata presidenziale.

2000 | 01

GIANEZIO DOLFINI



Sono stati effettuati services per l'importo di 29 milioni di lire, di cui i principali sono 6 milioni per il Premio S.Omobono e 15 milioni per l'acquisto di arredi di una nuova struttura dell'Istituto Geriatrico Soldi di Cremona.

Nel corso dell'annata sono entrati 8 nuovi soci di cui, per la prima volta, 2 donne. Il socio fondatore e Lions d'Oro dott.Gennaro Auricchio è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'alta onorificenza di Cavaliere del Lavoro, come già verificatosi in precedenza per il rag. Giovanni Arvedi. Il nostro Club ha quindi l'onore di avere fra i propri soci due Cavalieri del Lavoro. Si è realizzata una gita di due giorni a Venezia e Ferrara per le visite alle mostre sugli Estensi e la pittura del Canaletto e Constable. I meetings d'opinione sono stati 10 e hanno sviluppato le linee di indirizzo enunciate nel programma dell'annata. L'arch.Massimo Terzi ha trattato il tema "Sviluppo, promozione e gestione urbanistica della città". Con il coordinamento del socio Felice Majori si è tenuta una serata di testimonianze di volontariato a Cremona con gli interventi di Adriana Conti per la Fondazione Conti, Teresa D'A-



vico e Luigi Bettoni per l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale, Bianca Cattani e il socio Renato Rodighiero per la Cooperativa LAE. Il Sen.Prof. Angelo Rescaglio ha tenuto un'ottima relazione sulla letteratura del '900 e il dott.Gianbattista Magnoli ha invece svolto il tema "Ebrei a Cremona". Nel mese di Febbraio il meeting ha trattato con i relatori soci Majori, Mainardi, Fornoni e Comegna il tema di forte attualità "Mucca pazza". Altro tema importante ed attuale è stato quello "OGM (organismi geneticamente modificati) fra certezze e paure" con oratori il socio Majori e il Procuratore della Repubblica dott.Benito Melchionna. Verso la chiusura dell'annata altri tre meeting molto interessanti hanno trattato del problema "L'Euro" (relatore dott.Di Matteo), "La bioarchitettura" (co-relatore il socio geom.Gusperti) e "I gioielli nell'antichità" (relatore dott.ssa Rastelli). Nel mese di Aprile si è tenuto un intermeeting con il Club Cremona Duomo e Cremona Stradivari sul tema di forte valenza "Acqua". Sui temi organizzativi è maturato il progetto di realizzare un sito internet con l'ipotesi di allargarlo a tutti i Clubs della circoscrizione grazie all'opera meritoria del socio Alberto Chiarvetto. Al contrario, la proposta di realizzare una struttura tecnica a supporto del Delegato di zona e dei Presidenti e Segretari dei Clubs cremonesi è stata dibattuta in varie riunioni, ma non si è concretizzata.

2001 | 02 **GIANGIACOMO CHIARVETTO**



L'anno lionistico 2001-2002 si è aperto con un intermeeting con il Lions Club Cremona Duomo sul tema "Università a Cremona".

Il "Sistema Nazionale di Protezione Civile" ha chiuso, invece, gli incontri a tema del 2001, mentre il 2002 è iniziato all'insegna dello svago con un argomento assai rilassante: "La grappa". Il meeting seguente ha portato alla ribalta un problema oggi assai grave e che, già allora, era d'attualità: "Polveri sottili nell'aria: una nuova emergenza".

I meetings successivi sono poi stati: il consueto appuntamento per il Carnevale, dedicato alla raccolta fondi per incrementare le disponibilità economiche a favore di services locali; la preparazione, con una serata informativa, alla visita della città di Toulouse, effettuata poi, in collaborazione con il Club gemello di Montpellier, nel mese di maggio. "Preparazione alla Pasqua", "Terrorismo internazionale", "Palazzi dell'Ottocento cremonese" e "Trauma cranico" hanno concluso la serie degli incontri a tema con relatore, oltre ai consueti appuntamenti, la visita del Governatore e l'annuale assemblea dei soci.

2002 | 03

MARIO RICCIO



L'anno lionistico è stato caratterizzato da una serie di serate a tema con l'intervento di prestigiosi relatori: Gossip e Privacy (Gianni Solaroli, art director di Novella 2000); Il mondo subacqueo (Umberto Pellizzari, campione mondiale di apnea); La simbologia della Pasqua (prof. Natale Spineto, docente di Storia delle religioni presso l'università di Torino); L'analisi della scrittura: la grafologia (Proff. Roberta e Maria Grazia Lombardi, psicologhe della scrittura e perite grafologhe del Tribunale di Cremona); Bioetica (Prof. Maurizio Mori, Bioeticista, docente all'Università di Torino); La riproduzione e la clonazione animale (Prof. Cesare Galli); Ecologia ed ambiente (Prof. Tiranti, Presidente AEM Cremona).

Per l'attività culturale del Club è stato organizzato un ciclo di visite guidate (riservate ai soci, amici e familiari) a Cremona: Museo IPAB, Mostra di Picasso, Tempio di San Luca.

Accanto ai services tradizionali (sostegno economico all'UNITRE di Cremona - service a cadenza biennale con il Club gemello di Montpellier - contributo annuale al Leo Club Cremona - donazione alle missioni dei Padri Saveriani - conferimento del premio Sant'Omobono alle Cucine Benefiche di Cremona e alla sezione cremonese dell'ANFFAS, service cani guida) sono stati sostenuti vari services distrettuali e multidistrettuali quali "Il libro parlato", il Convegno "Cellule staminali quale futuro" in collaborazione con i Clubs: Casalmaggiore, Crema Host, Cremona Duomo, Cremona Stradivari, Cremona Europea, Vescovato, nonché una donazione per i terremotati del Molise.

È stato inoltre promosso un service di orientamento professionale nelle scuole medie superiori di Cremona, è stata sostenuta l'opera di Frate Zambotti per le iniziative ad Acireale (Catania), è stato organizzato il Convegno "Verso una società multireligiosa" nonché una tombola benefica per Carnevale per sostenere le attività del Club.

2003 | 04

FELICE MAIORI



L'anno della presidenza è caratterizzato da impegno personale, secondo professionalità, dei Consiglieri nella progettazione e gestione di iniziative culturali: giustizia, medicina, economia, finanza, etica.

Ospiti di rilievo caratterizzano i meeting, secondo le tematiche proposte: intervengono infatti personalità del calibro del prof. Giuseppe Nardi, ordinario di Igiene all'Università di Brescia ad affrontare il tema dell'infezione aviaria; il tema "Protezione



Civile e Nuovo Ruolo dell'Istituzione Prefettura" viene trattato dal Vice Prefetto di Cremona dr.ssa Bellantoni. L'avvocato Attilio Guarneri affronta il delicato tema dello stato dell'arte della Giustizia civile e penale, portando come illustre ospite il Presidente del Tribunale di Cremona dr. Ercole Ciaburri.

Il meeting pre-pasquale ha visto l'intervento di suor Teresina Caffi, missionaria saveriana che ha raccontato l'istituto religioso della Pasqua vissuto nella repubblica del Congo.

Si è parlato altresì di economia con Alfredo Villa ed il Presidente della CCIAA di Cremona dr. Giandomenico Auricchio.

Il dr. Andrea Belloli direttore generale dell'ASL di Cremona ed il dr. Cornelio Coppini direttore generale dell'Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona hanno dibattuto della situazione socio sanitaria della provincia di Cremona.

Altro tema toccato, la finanza, in particolare si è parlato di fondi comuni e nuove forme di investimento con esponenti di Cariparma, coadiuvati da Sandro Bani. L'annata di Majori ha visto altresì l'ingresso di nuovi soci presentati al club durante la tradizionale cena natalizia.

Diversificati sono stati i services dell'anno, a favore di vari enti, tra cui AIDO e ADMO, che si sono aggiunti ai tradizionali.

Ospiti in meetings le maggiori autorità locali: Prefetto, Vescovo, Sindaco, Presidente della Provincia.

In visita gli amici gemellati del Lions Club Montpellier Doyen.

2004 | 05

SANDRO BANI



Nell'anno 2004/2005 si sono tenute conviviali su temi diversi:

- Cremona tra storia e cultura: relatori il nostro socio Umberto Lonardi e la dott.ssa Bellingeri. In pratica la storia dell'attuale Fondazione Città di Cremona, con la sua funzione sociale

ed il grande patrimonio artistico acquisito nel tempo tramite donazioni.

- La certificazione di qualità: relatore l'amico Mauro Bosio (vero esperto della materia), che ha posto l'accento soprattutto su due importanti aspetti, l'Europa che è molto più avanti di noi, ed il fatto che la certificazione di processo non è un marchio di qualità di prodotto anche se spesso viene così percepito.

- Le strutture viarie nella provincia: relatore il Presidente dell'Amm.ne Prov.le Giuseppe Torchio, che ha illustrato l'attuale situazione e gli scenari futuri.

- Authority Agroalimentare a Parma: relatore il Presidente della Camera di Commercio Giandomenico Auricchio, che ha esaurientemente intrattenuto sulla rile-

vanza del comparto alimentare e delle positive sinergie che la collocazione dell'Autorità a Parma può riversare sul nostro territorio.

- Protezione civile: grazie alla collaborazione dei soci Gusperti e Scotti, è intervenuta come relatrice la dottoressa Papa, collaboratrice del capo della Protezione Civile Bertolaso, che ha illustrato ad un pubblico attento scopi e modalità operative del corpo.

- Cremona cablata: relatore l'ing. Baldini di AEM Com, si è capita l'importanza dell'innovazione tecnologica in questa particolare sfaccettatura e le grandi potenzialità della nostra azienda locale.

- Cremona liutaria: relatore Pascal Hornung, vice Presidente del Consorzio Liutai; durante la serata si è appreso il peso quali-quantitativo del settore in città e provincia, e con il contributo del maestro Mosconi sono stati fatte interessanti analisi storiche e culturali. I services sono stati contenuti sia per completare operazioni già iniziate come la pubblicazione del libro sui restauri dell'organo di S. Omobono, sia per accantonare risorse in vista del prossimo 50° compleanno del club. Sono stati comunque fatti interventi a favore di associazioni di volontariato che si occupano di bambini in Kenia e Brasile, a favore dell'Ass.ne Giorgio Conti, ed a favore della Lega Tumori. Ma soprattutto il dramma dello Tsunami ha spinto il Club a dedicare alle suore della Beata Vergine, che hanno una casa d'accoglienza in Sry Lanka, il service col club gemello di Montpellier ed un service comune con altri clubs cittadini.

"In questo anno ho cercato di attuare un costante impegno nella riapertura del dialogo tra i clubs della zona ed anche con gli altri clubs di servizio della città; rispetto a prima qualcosa è migliorato e questa è la cosa di cui sono più soddisfatto. Un grazie infine a tutti i membri del Consiglio per il prezioso aiuto".

Queste le parole di chiusura del Presidente Bani.

2005 | 06

ENRICO PEZZAROSSA



Le linee programmatiche della gestione 2005-06 sono state impostate principalmente sui seguenti punti:

- maggiore impegno e più assidua partecipazione dei Soci alla vita del Club;
- collaborazione più stretta con gli altri Clubs della zona. Si è voluto proseguire nella tradizione dei meetings con relatori qualificati su temi di attualità e sono stati proposti services a favore della cittadinanza mediante uscite pubbliche e raccolte fondi al di fuori delle quote associative. Alcuni meetings si sono svolti in luoghi diversi dalla Sede sociale come il Circolo Filodrammatici, il Santuario di Caravaggio e il complesso monumentale di S. Abbondio.

I services principali sono stati a favore di:



- Associazione Giorgio Conti, che si occupa dell'assistenza ai familiari e ai bambini ricoverati in Ospedale (raccolta fondi attraverso vendita di libri).
- Organizzazione di una importante manifestazione pubblica in Piazza del Comune, con la partecipazione di tutti i Clubs cittadini, per far conoscere alla cittadinanza tutte le iniziative del Lions Club a favore dei non vedenti (Sight First II, Libro Parlato, Raccolta occhiali usati, Cani Guida) con esibizione dei Cani Guida del Centro di Limbiate. Successivamente grazie ai fondi raccolti tramite la Buona Usanza (iniziativa di G. Masera) si è potuto devolvere una somma importante al Servizio cani Guida dei Lions.
- Notevole impegno è stato profuso a favore dello studio e della cura della Malattia di Alzheimer mediante la partecipazione ad una iniziativa distrettuale per dotare di una borsa di studio una ricercatrice cremonese e mediante il Premio S. Omobono assegnato alla Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro che si occupa dell'assistenza di questi malati.
- Non sono stati dimenticati i services tradizionali come il contributo a favore delle Missioni Saveriane, alla Università della Terza Età e al Leo Club. Alla fine dell'anno lionistico il Governatore Distrettuale Gabriele Centi ha voluto insignire il Club di un Certificato di Apprezzamento per i services svolti e per la cooperazione.

2006 | 07

RAFFAELE GAGLIARDI



L'anno della mia Presidenza del Lions Club Cremona Host è stato, senz'altro, caratterizzato dalla ricorrenza del 50° anniversario di fondazione del nostro Club.

Proprio per celebrare l'importante evento, con l'appoggio del mio Consiglio Direttivo e con il consenso e sostegno dei Soci, ho promosso la realizzazione di un significativo Service: costruire e donare alla città di Cremona un monumento in acciaio ed ottone alto circa otto metri raffigurante la sagoma di un violino su idea e progetto di un socio del nostro Club, l'arch. Sergio Carboni.

Oggi la scultura è posizionata in modo ben visibile in uno degli ingressi della città, allo scopo di offrire il primo benvenuto a chi arriva in visita nella città della musica e della tradizione liutaria.

Per quanto riguarda i Services, poi, mi sono prefisso di assicurare continuità a quelli "storici" del Lions Club Cremona Host e sostegno all'importante Service internazionale "Sight First II" sulla campagna dedicata a sconfiggere la cecità prevenibile nei paesi in via di sviluppo.

La volontà, nell'attività dei Services, è stata quella di sottolineare, tramite il nostro impegno negli stessi, la

concretezza degli interventi promossi dai Lions.

Per quanto attiene all'attività del Club, il motivo conduttore da me scelto è stato quello di approfondire temi di spessore culturale (arte, musica, storia cittadina, finanza) promuovendo l'intervento di relatori cremonesi messi in evidenza, anche in ambito nazionale ed internazionale, nei vari settori, che hanno saputo catturare l'attenzione dei soci, spesso presenti numerosi ai meetings.

Proprio per la ricorrenza del 50° anniversario di fondazione del Club, si sono susseguiti anche diversi incontri ufficiali alla presenza delle Autorità Lionistiche e cittadine.

Da ricordare anche la partecipazione di una delegazione del nostro Club, da me guidata, alle celebrazioni dell'anniversario di fondazione del Club gemello a Montpellier nonché la presenza di una nutrita delegazione del Montpellier Doyen alla nostra Charter Night per festeggiare, insieme a noi, il nostro anniversario. Importante è stata anche l'adesione del Club al Concorso "Un Poster per la Pace".

In chiusura va ricordato che, durante la mia Presidenza, sono entrati a far parte del Club n. 5 nuovi soci e che a Don Andrea Foglia è stata conferita la qualifica di socio onorario e lo stesso è, altresì, stato insignito del "Lions d'Oro", una delle più importanti onorificenze lionistiche, assegnata a persone che si sono particolarmente distinte nella propria vita professionale.

2007 | 08

ANDREA PASQUALI



Avevo appena compiuto 30 anni, correva il 2001, ero Past President del Distretto Leo 108 Ib3, mi chiama un amico, Lions, e mi dice che il club Lions Cremona Host mi aveva scelto come socio. Ero emozionato, orgoglioso, timoroso, quanto desideroso di ini-

ziare quanto prima questa nuova emozionante avventura. Trascorrono pochi anni... ed eccomi eletto Presidente del Club. Cosa fare? Come dare il mio contributo? Ero stato Leo, ero Presidente dei Giovani Industriali della Provincia di Cremona, avevo sempre lavorato per unire, creare gruppo, cercare di coinvolgere le persone partendo dalle capacità individuali e dalle caratteristiche dei singoli. E così ho fatto, unendo e mixando tutte queste cose, grazie al lavoro importantissimo e fondamentale del consiglio, di soci giovani e meno giovani con i quali abbiamo davvero lavorato mirando a costruire e non distruggere.

Abbiamo alternato serate con relatori legati alla territorialità e alla loro capacità di esaltare il territorio portandone le caratteristiche e le peculiarità a livello nazionale ed internazionale, a momenti che hanno visto i lions nella strade, fra la gente, abbiamo ascoltato la



volontà dei soci di avviare un percorso di cambiamento (votando il cambio della sede storica verso un luogo oggi più consono anche alla tradizione e al blasone del Club), abbiamo lavorato per i service distrettuali cercando di coinvolgere il club nel distretto ed il distretto nel club, abbiamo mantenuto costante e diritto il timone verso i più bisognosi.

E così dall'apertura del 25 settembre 2007 presso la splendida cornice di Villa Sommi de' Picenardi in cui ho ricevuto il testimone dall'amico Raffaele Gagliardi alla presenza del Past Governatore Distrettuale, abbiamo incontrato nelle serate Reindustria con il presidente Agostino Savoldi ed il Polo della Cosmesi con il suo Presidente Renato Ancorotti, il Presidente della CCIAA di Cremona Giandomenico Auricchio, il Presidente della Libera Associazione Agricoltori di Cremona e della Fiera di Cremona Antonio Piva, il Presidente della Banca BCC Antonio Davò, abbiamo visitato la mostra sull'Astrattismo organizzata dal nostro socio Umberto Lonardi, abbiamo incontrato gli autori del libro "Mina ...prima di Mina" gli amici Renato Crotti e Giovanni Bassi, abbiamo avuto l'onore di ospitare il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cremona Ten. Col. Michele Arcangelo Cozzolino che ha raccontato in modo emozionante l'esperienza di anni vissuti in guerra seppur come missione di pace in Bosnia, a Pasqua ci ha portato il messaggio cristiano don Achille Bonazzi, non facendo mancare descrizioni delle incantevoli bellezze architettoniche e pittoriche che le chiese di Cremona ospitano. Siamo andati alla scoperta di eccellenze nascoste del nostro territorio, incontrando il maestro restauratore e costruttore di organi a livello internazionale Daniele Giani, accompagnato da don Giuseppe Ferri presidente della scuola "D. Caifa", responsabile nazionale della "Schola Cantorum" e dal maestro Marco Ruggeri, docente di Conservatorio, organista della Cappella della Cattedrale e direttore della scuola diocesana di musica sacra "D. Caifa". Folta è stata la partecipazione dei soci per l'incontro con il Governatore Giancarlo Tagliaferri, così come sentita e partecipata la collaborazione dei ristoranti cremonesi che ci hanno seguito per l'iniziativa Sight First II, davvero una manifestazione che ci ha portato ancora di più all'interno della nostra città. Ancora un Grazie al Gruppo Ristoratori dell'Associazione Commercianti di Cremona. E come non dimenticare la domenica trascorsa insieme a numerosi soci allo stadio Zini di Cremona grazie alla collaborazione con la US Cremonese e l'aiuto dei nostri Leo per la raccolta presso i cancelli dello stadio stesso di occhiali usati, storico service dei Lions a livello mondiale. E ancora il service pro Agropolis, con la straordinaria umanità del suo Presidente Gianluigi Romanini.

Il ricordo dei nostri amati defunti, la Charter, la serata di chiusura, con un significativo gesto di solidarietà a

favore dei cani guida frutto della generosità raccolta nel corso dell'anno (con l'intervento del responsabile nazionale Dino Gruppi), sono state due serate splendide davvero...lionistiche.

È stato un anno intenso che serberò per sempre nel mio cuore, come ognuno dei Soci che in questo anno ho avuto la fortuna di conoscere maggiormente (compresi coloro che non ci sono più). Il valore di questa associazione e del Club Cremona Host è talmente grande e prezioso quanto intimo, lo spirito di servizio che la anima raggiunge livelli che proprio quando si ricopre un ruolo come il Presidente si ha la fortuna di conoscere. Ed io mi sono arricchito tanto. Grazie davvero.

2008 | 09

GIANFILIPPO SURICO



L'anno 2008/09 si è aperto con una conviviale al Castello di San Pietro in Cerro e successivamente si sono tenute varie serate a tema.

Tre le serate con i cremonesi che hanno sviluppato la loro carriera lontano dalla nostra città: con Grazia D'Annunzio newyorchese impegnata nel giornalismo, con Franco Grassi che ormai conduce da anni la importante attività di famiglia a Goiania in Brasile e con Paolo Pantaleo diventato in quel di Rapallo importante cardiologo ed emodinamista. Meeting di interesse con Antonio Auricchio e le sue favolose immagini esotiche e con Francesca Grande Platè che ci ha intrattenuti con l'impegnativa serata sull'Affido familiare. Serata con i nostri Leo e Roberto Settimi responsabile per il Distretto degli Scambi Giovanili con i Clubs Lions esteri. Importante Intermeeting con i Lions Duomo e Stradivari avente ospite il direttore de "Il Giornale" Mario Giordano.

In aprile, coordinato con la presentazione dell'arazzo restaurato dal nostro Club, principale service dell'anno, il meeting avente come ospiti Renzo Rebecchi, presidente della Fondazione Città di Cremona e don Achille Bonazzi, responsabile per i Beni Artistici della Curia Vescovile di Cremona. Per la prima volta nel Distretto poi, il 14 febbraio, è stata organizzata in collaborazione dai 6 club della Zona, una grande Festa di Carnevale Mascherata con centinaia di partecipanti il cui incasso notevole incasso è stato interamente devoluto in beneficenza.

È stato organizzato un viaggio di tre giornate nel mese di maggio per i soci ed i loro ospiti a San Pietroburgo. Per quanto riguarda l'attività di servizio oltre ai classici services continuativi che caratterizzano l'attività del Cremona Host a sostegno di varie attività cittadine e lionistiche a favore dei Padri Saveriani, della Fondazione Giorgio Conti, dell'Università per la Terza Età, dei Cani Guida Lions, del Libro parlato e di Telethon, in



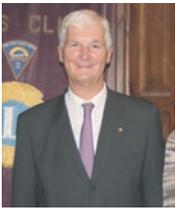
partnership con altri 9 club distrettuali abbiamo partecipato al service AVIS ed al Service Nazionale Lions del PAM.

In collaborazione con i Leo abbiamo poi realizzato una grande raccolta di occhiali usati per il service Lions Internazionale di Raccolta Occhiali Usati.

I due service che però hanno contraddistinto l'anno sono stati quelli relativi alla realizzazione del restauro dell'arazzo "Sansone e Dalila" facente parte della splendida serie di proprietà della Curia di Cremona in collaborazione con la Fondazione Città di Cremona portato a termine dalla restauratrice Tiziana Benzi e dal suo laboratorio, e la realizzazione del Violino celebrativo del 50enario del nostro club impostato nell'anno 2007/08 dal presidente Gagliardi ma realizzato l'anno successivo grazie alla disponibilità di alcuni nostri soci tra i quali citiamo solamente Alberto Ravara, Giovanni Arvedi, Claudio Brambilla e Sergio Carboni, e la relativa inaugurazione avvenuta il 27 giugno direttamente all'ingresso della città sulla direttrice proveniente da Mantova con l'apposizione di una targa celebrativa alla presenza del Sindaco Perri e delle autorità cittadine. E successivamente con un aperitivo tenuto a Palazzo Trecchi nella sede del nostro Club.

2009 | 10

GIORGIO ROSSINI



Nel ricordare l'annata lionistica 2009-2010 che mi onoro di aver presieduto, vorrei ringraziare innanzitutto gli Amici Consiglieri che hanno collaborato e condiviso gli obiettivi. Durante il mandato ho tenuto presente che "i Presidenti passano, il Club rimane nella storia" e su questa riflessione ho indirizzato l'attività del Club sul tema dell'etica e dei valori rappresentati nei Codici del Lions Club International in coerenza con la storia e la tradizione del Lions Club Cremona Host. Gli incontri sono stati 19 di cui 1 informale, 9 istituzionali e 9 con relatore, tutti caratterizzati dall'ottima partecipazione dei Soci e con un buon risalto sulla stampa locale. Si aggiungono 2 trasferte culturali: alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza con puntata al laboratorio di restauro dell'arazzo "Lo sposalizio di Sansone e Dalila", ed alla Pinacoteca di Brera con la gradita presenza del direttore professoressa Sandrina Bandera.

Le tematiche svolte non si possono esaurire nello spazio accordato visto sia l'importanza degli argomenti trattati che l'alto spessore culturale dei relatori, pertanto la sintesi sottostante è limitativa.

Nella serata inaugurale abbiamo ricordato con un commovente minuto di silenzio i Militari Italiani Caduti nell'attentato terroristico a Kabul.

Il primo meeting ha visto l'avv. Alessandro Azzi, Pre-

sidente della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo già insignito del Premio Carli - banchiere dell'anno - relazionarci sul tema "Finanza per lo sviluppo o sviluppo per la finanza" in un delicato momento di crisi economica.

Dopo il commovente incontro in commemorazione dei Soci "andati avanti" e che saranno sempre ricordati (richiamare nel cuore) nella Storia del Club, il Sindaco di Cremona, prof. Oreste Perri, è stato il relatore nel meeting successivo sul tema "Gestione delle risorse umane - sport ed altro".

La festa degli Auguri è stata vissuta in un clima di familiare serenità ed ha avuto gradito ospite S.E. il Prefetto prof. Tancredi Bruno di Clarafond. Nell'occasione è stato presentato il nuovo Socio Marcello Ventura.

Il direttore del quotidiano La Provincia Vittoriano Zanolli ha parlato sul tema attuale "Nel mondo di internet c'è spazio per la stampa di provincia?".

Il meeting di Carnevale ha visto il ritorno alla tradizionale tombolata il cui successo è derivato dalla beneficenza dei Soci.

Il meeting quaresimale ha visto S.E. il Vescovo Monsignor Dante Lafranconi approfondire la riflessione "Etica: una esigenza invocata ma spesso fraintesa" con successivo riferimento ai codici lionistici ed all'Amore che sublima la realtà e la relazione fra gli uomini.

All'insegna dell'economia cremonese, il Presidente di Cremonafiere spa e di Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, Antonio Piva, dopo un coinvolgente excursus storico ha parlato de "L'evoluzione dell'agricoltura nel territorio cremonese".

Il Socio don Andrea Foglia ha presentare con specifica competenza i capolavori che avremmo ammirato nella successiva visita alla Pinacoteca di Brera.

La Charter Night ha festeggiato il 53° anno del nostro club alla presenza delle Autorità Civili e Militari. Una riflessione: Leggendo la storia del nostro Club si può leggere la Storia di Cremona ed il dovuto senso di appartenenza ci impone la grande responsabilità di esserne i degni successori nella storia e nella tradizione. La dottoressa Alessia Zucchi, presidente regionale dell'Associazione Giovani Industriali presso Confindustria Lombardia, con professionalità ed entusiasmo ha relazionato in merito alla visione dei giovani industriali nel campo economico.

Il nostro Socio Onorario Cavaliere del Lavoro dr. Giovanni Arvedi che qualche giorno prima aveva inaugurato la nuova televisione di Cremona, Studio1 TV, ci ha ospitato presso gli studi televisivi, e ha illustrato le motivazioni che l'hanno portato al nuovo investimento nonchè le linee guida ed i valori etici che caratterizzeranno i palinsesti.

La serata conclusiva ha visto la consegna di 11 riconoscimenti internazionali Melvin John Fellow a nostri Soci.



Una ultima serata post chiusura è stata inserita per permettere alla dottoressa Tiziana Benzi di raggiuagliarci sul restauro dell'arazzo "Lo sposalizio di Sansone e Dalila".

2010 | 11

ANSELMO GUSPERTI



L'annata inizia con le problematiche legate al cambio di sede deliberato dal Consiglio e dall'Assemblea (dall'Hotel Continental a Palazzo Trecchi) e all'insegna del 150° dell'Unità d'Italia. I meeting proposti sono all'insegna delle eccellenze cremonesi meno conosciute e grandi personaggi relatori dei temi di attualità.

• L'ing. Roberto Mazzini, cremonese, affronta il tema "Acqua e dintorni" sul trattamento delle acque e rispetto dell'ambiente.

• Il giornalista - economista Oscar Giannino in un affollatissimo intermeeting col L.C. Stradivari tratta a ruota libera i temi economico/politici del momento.

• A fine ottobre commemorazione dei nostri defunti presso i Padri Saveriani con cena e raccolta fondi.

• Il giornalista editorialista de Il Sole 24Ore Stefano Folli, già direttore del Corriere della Sera, tratta il tema "Italia: debolezza delle istituzioni?".

• L'anno 2011 si apre con la presentazione in Battistero dell'arazzo raffigurante "Lo sposalizio di Sansone e Dalila" restaurato a cura e spese del Club con il concorso della Fondazione Comunitaria.

• Il cremonese Prof. Evandro Lodi Rizzini, ricercatore presso il CERN di Ginevra, tiene un meeting sull'"antimateria".

• Il Club accoglie il Prefetto Tancredi Bruno di Clarafond per la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia.

• Il Comandante dei VV.FF. di Cremona ing. Roberto Toldo illustra la storia e l'attività del benemerito Corpo.

• L'8 marzo si tiene la festa di Carnevale in intemeeting con L.C.Duomo per festeggiare le nostre donne con l'ascolto delle violiniste Sara Zeleni, Ami e Lena Yokoyama dell'Istituto Superiore C. Monteverdi.

• Consegna di 1 carrozzina + due materassi antidecubito completi di accessori a ASC Cremona Solidale in esecuzione del service deliberato dal Consiglio.

• Quaresimale con S.E. il Vescovo con consegna dei services deliberati a: ACCD, Ass.Giorgio Conti, AIPA, Gruppo Anonimo Volontari di Sospiro, Cremona Solidale.

• Il 30 Aprile Celebrazione dei L.C. della Circo-scrizione. Manifestazione in P.zza Duomo, alzabandiera e fanfara dei Bersaglieri, tavola rotonda al Teatro Filodrammatici, cena a Palazzo Trecchi con Prefetto e i massimi rappresentanti delle FF.AA.

• Consegna n. 4 carrozzine a Istituto Ospedaliero di

Sospiro (service a Gruppo Anonimi Volontari).

• Il giorno 7 maggio visita del Club all'Acciaieria Arvedi con un grande interesse ed un'ottima accoglienza.

• Dott. Prof. Cesare Galli e la moglie Giovanna Lazzari, titolari di AVANTEA, eccellenza cremonese nel campo della clonazione e ricerca sui trapianti di organi.

• 24 maggio meeting con il Dott. Andrea Margelletti (Presidente C.E.S.I.) e ospite UNUCI sui temi di politica internazionale e servizi segreti.

• 14 giugno serata di chiusura a Palazzo Quaranta a Isola Dovarese per il passaggio delle consegne alla presenza delle massime autorità Lionistiche della Zona e del Distretto.

NB: Durante l'annata si sono tenuti vari incontri con la restauratrice Tiziana Benzi, don Achille Bonazzi, il dott. Renzo Rebecchi della Fondazione CARIPLO per la prosecuzione ed il perfezionamento del service sul recupero dei 3 arazzi della Cattedrale che ha impegnato il Club con uno stanziamento di € 20.000.

2011 | 12

MASSIMO RAVELLI



Dal discorso di presentazione dell'anno sociale: "Non c'è modo migliore per iniziare il mio anno, sentendomi parte di un gruppo nei valori e negli impegni"; forte di una lunga esperienza nel Leo Club, ho potuto progettare un anno ricco di eventi e meeting. Le

linee guida sono state ispirate dai miei interessi e dalle passioni, teatro, sport e musica che ho voluto condividere con gli amici e soci. Si comincia con un grande ritorno alla storica sede, che ci ha ospitato per la serata di apertura presso il rinnovato e fascinioso ristorante panoramico dell'Hotel Continental con grande partecipazione dei soci. Il primo evento ci porta sulle scene del Teatro Pochielli, con visita alle scenografie e del palcoscenico. A seguire un esclusivo buffet nel Ridotto del Teatro con ospite gradito il Sindaco di Cremona Oreste Perri. Da qui nasce l'iniziativa culturale "Cittadinanza Umanitaria"; il progetto destinato a 250 studenti delle scuole superiori di Cremona che hanno potuto partecipare gratuitamente alla "prima" dell'opera lirica "Romeo et Juliette" e alla presentazione a loro dedicata con il regista Andrea Cigni e il direttore M. Balke. In occasione della celebrazione dei Defunti, per la prima volta siamo stati ospiti del Refettorio del chiostro di S.Abbondio ospiti del nostro socio onorario Don Andrea Foglia. Raccolti 1500 euro come contributo offerto dai soci, devoluto ad una missione di Haiti. Durante la cena di Natale, momento dedicato allo scambio degli auguri tra i soci, abbiamo presentato 3 nuovi soci e condiviso la serata con i soci del Leo Club. Durante l'anno sociale abbiamo avuto il piacere di avere competenti relatori nei meeting organizzati per coinvolgere i



soci nei temi che più mi interessano. Le nuove frontiere della tecnologia e della comunicazione con l'esperto di social media Claudio Gagliardini. La presentazione di "Cremona Capitale Europea dello Sport" con interventi del socio Marcello Ventura e dell'assessore allo sport Cappellini. A Gennaio, con la città sotto una fitta nevicata, ci siamo riscaldati al suono dei violini della "Fondazione Friends of Stradivari" e del suo presidente Paolo Bodini. Il nostro socio Luigi Vinci ci ha condotto tra i segreti della finanza e del rapporto euro dollaro. Il noto giornalista Boccafogli ci ha parlato del mondo dei motori raccontandoci la storia ed il futuro della Formula 1, visto con gli occhi di un esperto. A febbraio, abbiamo organizzato uno speciale intermeeting con il Lions Club Duomo, una serata con raccolta di fondi da destinare all'associazione per la lotta alla SLA. "Tango Night" è stata l'occasione per assistere ad un'esibizione della scuola di Tango con musica dal vivo che ci ha calato nel clima di una "Milonga cremonese". Il meeting prepasquale, dialogo a due voci "Per costruire insieme la Città" è stato un piacevole confronto tra l'amico prof. Gianluca Galimberti e il Vescovo Mons. Lafranconi. Per la 55ª Charter night siamo stati ospiti presso il Teatro Ponchielli. La serata è stata aperta dal Concerto dei giovani musicisti della Scuola Monterverdi, e a seguire la "Cena sul Palcoscenico" con partecipazione del Prefetto e del Questore di Cremona. Numerosissima la partecipazione dei soci e degli ospiti per una serata glamour. Non è mancato il sostegno alla associazione LIONS Cani Guida di Limbiate con la partecipazione alla manifestazione "Dog Superstar". Nell'oasi verde della "Tenuta Al Boscone - Parco Adda" abbiamo chiuso ufficialmente l'anno sociale. Oltre alle iniziative di sostegno alle Associazioni G. Conti, UNITRE, Libro Parlato Lions, ANFASS, ADAFA centro culturale, Cucine Benefiche San Vincenzo, Progetto Gulliver Alluvione Val di Vara, da ricordare il recupero degli arazzi della Cattedrale di Cremona. Continuando il progetto pluriennale di restauro della serie di arazzi di proprietà della Curia di Cremona, è stato assegnato il contributo accantonato in collaborazione con la Fondazione Comunitaria. Le preziose tele raffiguranti la storia di Sansone sono state esposte con un allestimento nel Duomo di Cremona, offrendo alla cittadinanza per la prima volta dopo anni di oscurità, uno dei tesori artistici di cui ci onoriamo di essere stati i promotori. Ogni attività organizzata ha avuto il sostegno e la partecipazione del Consiglio del Club e dei suoi membri a cui devo dedicare uno speciale ringraziamento come ai soci tutti.

2012 | 13

ROBERTO SERVENTI



I punti cardine della Presidenza sono sinteticamente enunciati in 2 concetti:

- Rafforzare la nostra azione, promuovere la solidarietà, costruire la più ampia rete di impegno umanitario;
- Individuare le necessità del territorio e contribuire concretamente a dare

il nostro aiuto ritenendoci sussidiari, senza pretese di poter dare risposte conclusive ed esaustive dei bisogni. In particolare sono da annoverarsi in questa annata la conclusione del service riguardante il restauro di altri 3 arazzi di proprietà della Cattedrale di Cremona in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona come prosecuzione dell'iniziativa messa in campo dai precedenti Consigli Direttivi. Il contributo ai nostri giovani LEO.

La partecipazione attiva alla raccolta fondi per l'aiuto ai terremotati dell'Emilia e gli interventi primari per i danni subiti dagli edifici adibiti al culto nella Diocesi di Cremona aderendo all'iniziativa ideata, promossa ed organizzata dalla Prefettura di Cremona.

I services riguardanti le nuove povertà con l'aiuto concreto alle situazioni di disagio individuate nella parrocchia di S. Abbondio in Cremona e l'adozione per un anno di una famiglia in stato di necessità per la quale il Club si è fatto carico delle utenze, delle spese scolastiche e si è mosso per risolvere problemi di salute e di lavoro che ha consentito alla famiglia la ripresa di una vita dignitosa.

Nel sociale la donazione di 2 presidi antidecubito alla fondazione Cremona Solidale di Cremona unitamente ai nostri contributi all'associazione Giorgio Conti, all'ANFFAS ed all'Università della Terza Età.

Il totale delle uscite per service è stato di circa € 30.000. Riprendendo un tema centrale della presidenza Bani, si sono verificate situazioni favorevoli all'aggregazione dei Club di Servizio della città in un soggetto denominato INTERCLUB che costituisce un punto di riferimento ben noto alle Istituzioni a cui hanno aderito 18 club di servizio. I meeting si sono succeduti in modo regolare ed hanno toccato diverse tematiche:

- I viaggi di avventura con relatore il regista, autore ed esploratore Beppe Tenti.
- Il doloroso ambito legato al service nazionale relativo ai giovani e sicurezza stradale con Angela Giò Ferrari.
- Il tradizionale meeting di commemorazione dei soci defunti e la festa degli auguri hanno concluso il 2012.
- Nel 2013 Loretta Dolcini, massima esperta nazionale nel restauro tessile e curatrice degli arazzi del Quirinale insieme alla restauratrice Tiziana Benzi, ha tenuto una serata molto interessante circa le tecniche di restauro degli arazzi, tecniche applicate al restauro da noi finanziato.



- Il socio Rinaldo Sacchi e l'ex campione di canoa Cesare Beltrami ci hanno portato nell'affascinante mondo della navigazione fluviale e dello sport del remo.
- Si è parlato di fisica del suono degli strumenti ad arco con il prof. Carlo Andrea Rozzi, cui è seguito un meeting con relatore il Prof. Roberto Schmid direttore dello IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia). Da ultimo il fisico prof. Paolo Pedroni dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ci ha intrattenuto sul tema "ricerca motore di sviluppo o lusso che non ci possiamo permettere?"
- Infine si deve citare l'intermeeting di carnevale con "cena con delitto".
- La nostra Charter, il meeting con il dott. Maffezzoni otorinolaringoiatra ed esperto di allergie e l'intermeeting di chiusura all'Antica Corte Pallavicina di Polesine Parmense, con intrattenimenti poetici, letterari e musicali hanno chiuso la stagione.

Ultimo pensiero dell'annata è stato quello di lasciare "la guida del Club alla Presidente Elisabetta Quaini ed al suo Consiglio, sicuro che Elisabetta, prima presidentessa dopo 56 presidenti, saprà portare una ventata di novità e di freschezza sia nelle attività di servizio che nella vita del Club. A lei ed a tutto il suo Consiglio va il mio augurio di fare bene e la mia disponibilità".

2013 | 14

ELISABETTA QUAINI



Ho voluto impostare la mia annata lionistica principalmente sulla valorizzazione delle risorse del territorio: ho iniziato con il meeting dal tema "L'importanza del settore primario e Esperienza di donne in agricoltura" relatrice Alda Delledonne.

A seguire "Il Mondo Magico dei Formaggi: cultura ed esperienza sensoriale" con Vincenzo Bozzetti, grande esperto del settore che ha messo a punto il modello "Etana", affermato metodo per la caratterizzazione sensoriale dei formaggi. Protagonisti della serata sono stati anche gustosi e ottimi formaggi. L'annata è proseguita poi con un doppio appuntamento: una serata dedicata alla formazione lionistica con la promozione degli scambi giovanili, con i rappresentanti del distretto Margherita Muzzi e Bernardo Vanelli che hanno illustrato questa grande opportunità offerta ai figli dei soci Lions, ma soprattutto protagonista è stata la testimonianza di una di loro, Letizia, che ha partecipato a ben due campi e che ha saputo trasmettere, con un grande entusiasmo, le sue emozioni. La serata è poi proseguita con Danio Federici, agricoltore doc con uno dei primi impianti a biogas in provincia di Cremona, che ha trattato il tema "Bioenergie opportunità per un mondo più pulito e sostenibile". L'appuntamento successivo ha visto una "insolita location", quella della Casa dell'Ac-

coglienza gestita dalla Caritas cremonese, ospiti di don Antonio Pezzetti e don Maurizio Ghilardi. In questa occasione ho voluto sottolineare lo spirito e l'amicizia che unisce tutti i soci Lions, con un clima particolare fatto di cose semplici ma sincere. Il meeting è stato anche l'occasione per la consegna del service realizzato in collaborazione con il Lions Club Cremona Duomo, un contributo economico a favore delle necessità della Casa. Il nostro 57° anno di fondazione lo abbiamo festeggiato a Villa Calciati, e nell'occasione abbiamo consegnato il nostro service all'associazione Giorgio Conti, con un ringraziamento particolare per quello che stanno facendo. Erano presenti Adriana Conti Rinaldi e Viso Visigalli, le due persone che sono l'anima dell'associazione. Visigalli ha voluto dedicare un ringraziamento particolare alla generosità dei Lions, sottolineando l'amicizia che arriva dal cuore dei soci, e ha poi concluso: "Grazie ancora e siateci sempre vicini, abbiamo bisogno di voi, come gli altri hanno bisogno di noi". Con l'aiuto del socio Luigi Vinci, abbiamo poi potuto effettuare un "insolito", ma interessantissimo meeting con visita guidata e audizione al Museo del Violino. Lena Yokoyama, giovane violinista che si sta perfezionando all'Accademia Walter Stauffer, ha poi incantato i numerosi soci presenti suonando uno Stradivari, il "Vesuvio 1727", nel suggestivo Auditorium. La serata è poi proseguita con il direttore del museo Virginia Villa e il conservatore degli strumenti Fausto Cacciatori che hanno illustrato la filosofia del Mdv. La fine dell'annata lionistica ha rivisto protagonista Villa Calciati, dove i soci hanno trovato una sorpresa "danzante" con la scuola di ballo Ezio e Mariangela che si è esibita con giovani e bravissimi protagonisti. Prima di dare inizio allo spettacolo, è stato consegnato il consueto contributo al rappresentante dell'Università della Terza Età.

È stato per me anno impegnativo, ma entusiasmante quello trascorso, che ha fatto nascere nuove amicizie e ne ha confermate altrettante e che, soprattutto, ha visto lavorare una "squadra" di soci a favore delle iniziative svolte dal club.

2014 | 15

FEDERICO ZAMBONI



L'anno di Presidenza Lions viene ricordato da tutti con grande nostalgia, è un anno in cui ci si mette a disposizione della propria comunità.

L'annata 2014/2015 è stata caratterizzata da Expo. Dopo l'apertura settembrina al Golf Club abbiamo ospitato presso Cascina Moreni il Prof. Antoldi che ci ha parlato della situazione economica della nostra città e del suo progetto per l'Expo. Sempre suggestiva la commemorazione dei defunti in Sant'Abbondio cui è seguita la



visita alla mostra del grande pittore Segantini allestita all'interno del Palazzo Reale di Milano.

La cena degli auguri natalizi è stata organizzata presso Il Museo del Violino dove era stata allestita l'esposizione fotografica dedicata alla nascita della famosa agenzia Magnum.

A Gennaio dopo un intermeeting con il Dottor Bettoni presidente di Bebrema, abbiamo incontrato don Bruno Bignami che ci ha illustrato la posizione della Chiesa nella grande guerra.

A Febbraio ci siamo divertiti sulle note del musical Grease e abbiamo riflettuto con il Vescovo sulle problematiche della terza età.

La professoressa Lavagna ci ha parlato dei progressi compiuti nell'esplorazione dello spazio e delle comete anche grazie alla tecnologia italiana e il professor Galantini ha coinvolto la platea sul tema della difficile integrazione con l'Islam.

Durante la Charter abbiamo accolto tre giganti del volontariato cremonese come Adriana Conti, Vittorio Diotti e Renzo Zaffanella.

Dopo il meeting con il Prof. Bonvecchio che ci ha illustrato la storia della Massoneria, due eventi che hanno caratterizzato l'anno: la visita guidata ad Expo e la visione della mostra dedicata agli arazzi della Cattedrale restaurati dal nostro Club, ospiti del nostro Socio Onorario Cavalier Arvedi.

In Giugno abbiamo chiuso l'anno lionistico a Villa Zaccaria.

2015 | 16

GIUSEPPE TIZZONI



Il programma della mia annata non si discosta da quanto realizzato dai miei illustri predecessori, ovvero ho puntato molto su: "Amicizia, Partecipazione e impegno dei soci alla vita del Club, Rispetto delle regole, Collaborazione con altri Club del distretto". Sono convinto che un club diventi attrattivo se al suo interno si sviluppano familiarità e voglia di fare; questo significa partecipazione alle attività programmate. Il mio mandato si è caratterizzato soprattutto per un costante richiamo ai soci non frequentanti, poichè le finalità della nostra organizzazione ci pongono al "Servizio degli altri".

Il Club aveva bisogno di nuove energie e quindi ho incentivato l'ingresso dei giovani favorendoli economicamente con il dimezzamento della quota standard per un periodo di due anni.

Regole aggiuntive al nostro vademecum comportamentale sono state introdotte per ridurre disagi nella gestione corrente. Il bilancio economico nella sua voce entrate è stato reso disponibile al 100% unitamente a nuove voci quali le donazioni da privati. L'operazione

ha fornito la possibilità di gestire la prossima celebrazione del 60° anniversario con una disponibilità economica reale.

L'annata è iniziata con un intermeeting particolarmente significativo che, oltre ad un importante momento di aggregazione dei vari Club, si è concretizzato con due services a favore dei Frati Benedettini che svolgono un'attività quotidiana di sostegno ai bisognosi e all'Associazione "Il Cireneo" che opera al servizio di bambini e famiglie con gravissimi problemi. L'unione, quindi, fa la forza ed insieme agli altri club siamo riusciti a realizzare qualcosa di veramente importante. Le serate dei nostri meeting hanno toccato temi legati a diversi aspetti della nostra società: terrorismo, relatore Fida Moro figlia del Presidente Aldo Moro; Ricerca e Spin-Off, relatore Mauro Zambelli Operating Mgr Sincrotone Trieste, su "I confini della ricerca sulla luce di Sincrotone e come la ricerca può creare ricaduta industriale"; "Investimenti esteri sul territorio cremonese", relatore Fabio Agnello di Euromisure Gruppo Wika, tramite il quale abbiamo constatato che anche il nostro territorio, vocato principalmente all'agroalimentare, può costituire un'opportunità di investimenti esteri in un settore diverso. Abbiamo poi proseguito sul tema dell'economia con Carlo Cottarelli che, in modo semplice e chiaro, ha declinato concetti di alta economia evidenziando alcune storture tipicamente italiane e proponendo le necessarie contromisure per limitarne gli effetti nel lungo periodo. Abbiamo parlato di Costituzione con il Prof. Tumminello che nella ricorrenza del 70° anniversario ne ha illustrato i principi salienti e ben strutturati, in alcuni casi già proiettati al futuro. I Services sono stati contenuti il più possibile per poter accantonare risorse per la celebrazione del nostro 60° anniversario, mantenendo i consueti services istituzionali: Associazione Giorgio Conti e Università della Terza Età. Abbiamo comunque sostenuto i Frati Benedettini, l'Associazione Il Cireneo, l'Associazione Cani guida con l'organizzazione di una giornata in intermeeting con il Club Vescovato. L'evento ha avuto un notevole successo di pubblico ed i Lions di Limbiate con una dimostrazione hanno esaltato le potenzialità e la qualità del loro lavoro. Un cane guida verrà donato, ad addestramento concluso, a un non vedente di Cremona.

Infine i nostri Leo, che sono il nostro futuro e per questo vanno aiutati economicamente, e non solo, nello sviluppo dei loro progetti. I nostri ragazzi sono l'esempio da seguire ed è imperativo non disperdere questo patrimonio umano, una volta concluso il loro ciclo di Leo. Certamente si poteva fare di più, spero comunque di aver contribuito a qualche cambiamento di rotta in positivo. Ringrazio i Soci, il Consiglio ed in particolare i collaboratori più stretti. Un augurio dovuto al nuovo Presidente ed al suo Consiglio. Buon lavoro.



I SOCI SCOMPARI

Francesco Achilli
Pietro Acotto
Luigi Alquati
Vincenzo Amorth
Gaetano Auricchio
Gennaro Auricchio
Lino Azzini
Vittorino Baietti
Angelo Baldrighi
Ercole Bandera
Agostino Bettazzi
Francesco Bodini
Ubaldo Bonetti
Arnaldo Bonisoli Alquati
Giuseppe Brotto
Placido Buonfantino
Rino Cappelletti
Aldo Carminati
Gianfranco Carutti
Pierluigi Chiappari
Giangiacomo Chiarvetto
Marzio Della Salda
Angelo Duchi
Innocenzo Felappi
Franco Galli
Giuseppe Gambaro
Antonio Gatti
Luigi Grande
Aldo Grassi
Guido Grassi
Lucio Grossi
Ugo Gualazzini

Fedele Guarneri
Giuseppe Guarneri
Bruno Maggipinto
Giuseppe Mainardi
Felice Majori
Giovanni Marcatelli
Giorgio Massera
Fulvio Melioli
Onorato Melloni
Giorgio Michieli
Paolo Mondini
Raffaele Nuovo
Giovanni Pagani
Mario Paloschi
Edoardo Persico Licer
Francesco Pettenati
Graziano Pezzarossa
Giorgio Piacenza
Umberto Piacenza
Elio Rambaldi
Osvaldo Ruggeri
Carlo Soldi
Fiorino Soldi
Gianfranco Solzi
Gianfranco Testa
Ugo Tofani
Giuseppe Trentini
Sandro Uggeri
Francesco Velardi
Ernesto Vercesi
Ennio Zelioli Lanzini

Tutti gli anni, a ricordo degli Amici Lions scomparsi, viene celebrata una S. Messa.
I soci li ricordano e sono loro grati per l'esempio e gli insegnamenti forniti.



I SOCI DELL'ANNO DEL SESSANTESIMO (2017)

AGNELLO Sebastian Fabio	MAZZINI Roberto
ALBAROSA Umberto	PAGANI Marco
ANTONIOLI Roberto	PARAZZOLI Enrico
ARVEDI Giovanni	PARAZZOLI Gino
AURICCHIO Alberto	PASQUALI Andrea
BANI Sandro	PEZZAROSSA Enrico
BELLANTONI Carolina	RAVARA Alberto
BELTRAMI Massimiliano	RAVELLI MASSIMO Giuseppe
BERTOLI Alfredo	RICCIO Mario
BIAGGI Aldemiro	RIZZI GIUSEPPE Mario
BRAMBILLA Andrea	ROSSI Gianluigi
BRAMBILLA Claudio	ROSSINI Giorgio
CARBONI Sergio	ROSSONI Roberto
CHIARVETTO Alberto	RUGGERI Fabrizio
CHIEFFI Giuseppe	SACCHI Rinaldo
COTTARELLI Carlo	SERVENTI Roberto
COZZOLI Francesco	SPEDINI Lorenzo
DOLFINI Gianezio	SQUINTANI Daniele
FERABOLI Antonio	SURICO Gianfilippo
FOGLIA Andrea	TIZZONI Giuseppe
FORNONI Paolo	UGGERI Michele
FORNONI Quirino	VENTURA Marcello
GAGLIARDI Raffaele	VILLA Alfredo
GRANDI Paolo	VINCI Luigi Italo
GRASSI Franco	VISIGALLI Viso
GUARNERI Ernesto	VISINI Giovanni
GUSPERTI Anselmo	ZAMBONI Federico
LONARDI Umberto	ZANESI Augusto
MARCHESI Federico	ZUCCHI Vito

CLUBS SPONSORIZZATI DAL CREMONA HOST

CASALMAGGIORE (Cremona)	1972
LEO CLUB CREMONA	1976
CREMONA STRADIVARI	1986



IL GEMELLAGGIO FRA I LIONS CLUB CREMONA HOST E MONTPELLIER DOYEN 1958 - 2016

Il gemellaggio fra i due Club è nato nell'anno 1958 per volontà di alcuni soci, ora scomparsi, con l'obiettivo di realizzare gli scopi lionistici e "creare e stimolare uno spirito di amicizia e fraternità tra i popoli del mondo".

La scelta di Montpellier, a parte i rapporti di conoscenza tra alcuni soci, fu determinata dall'affinità delle radici storiche e culturali delle due Città.

Infatti già nel XIII secolo frequenti furono gli scambi tra le "Universitates Mercatorum" delle due Città e quelli commerciali continuarono e si svilupparono nei secoli successivi, tanto che il titolo della "Scuola di Cremona" era equiparato a quello di Montpellier ed alla "Scuola Giuridica di Montpellier" insegnarono professori cremonesi.

Il gemellaggio tra i due Club è continuato, pur tra qualche difficoltà di carattere generazionale, in maniera soddisfacente anche negli ultimi anni seguendo le linee guida, di amicizia e fraternità, indicate dai fondatori.

Gli incontri, per la verità assai rari, e i rapporti epistolari, frequenti, tra i due Club si sono mantenuti regolari e continui tra i vari partecipanti dei "bureau", composti da Gilbert Verlot, Michel Hillaire, Pierre Requi da una parte, e Alfredo Villa ed il Presidente di turno, da parte nostra.

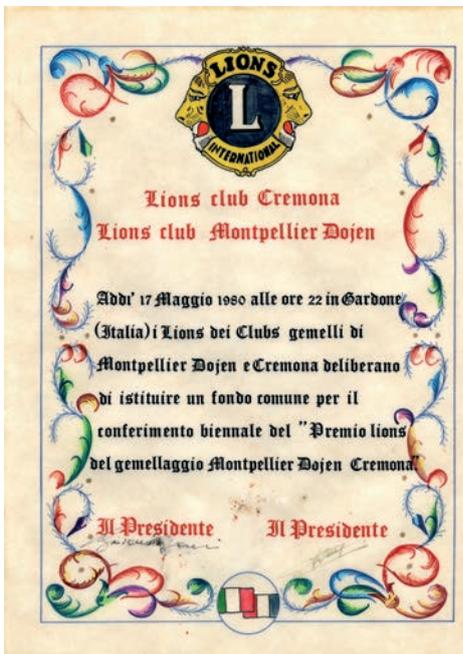
Sono stati, di comune accordo, sospesi i "service comuni" per difficoltà di gestione mentre vengono effettuati interventi speciali in occasione di eventi particolari e calamità.

Momenti di incontro sono previsti, anche se non regolarmente.

In occasione dell'anniversario del 50° della fondazione del Lions Club Montpellier Doyen, una nostra delegazione ha partecipato alla Serata di Gala come pure una delegazione di Montpellier ha presenziato alla cena al Teatro Ponchielli in occasione dei festeggiamenti del nostro 50° anniversario.

Il 17 novembre 2016 il Lions Club Montpellier Doyen ha festeggiato il 60° anniversario della sua fondazione. Il nostro Club è stato invitato ed i nostri soci Giuseppe Tizzoni, Alfredo Villa e rispettive signore, oltre a essere stati accolti con grande signorilità e amicizia, hanno presenziato alla bella serata.

Oltre ad incontrare vecchi amici quali Gilbert e Françoise Varlot, Pierre Requi, Michel e Ines Hillaire, Jean-Marc et Monique Lanot, Denis et Danielle Huguenin, Bernard Romahmolo, Louis et Colette Nicollin e l'attuale Presidente Christophe Jean, ed a ricordare pubblicamente i rapporti sinceri esistenti tra i due Club, accomunati anche dalla stessa data di fondazione, i nostri soci hanno ricevuto dal Lions Club Montpellier Doyen la somma di € 5000 da devolvere a favore dei terremotati del Centro Italia. Pari importo, con la stessa finalità, è stato poi stanziato anche dal nostro club e devoluto come service. Una rappresentanza di Montpellier parteciperà ai festeggiamenti del nostro 60° previsti per l'anno prossimo. Copia di questo opuscolo commemorativo verrà inviato agli Amici di Montpellier con l'invito, da parte del Presidente Andrea Brambilla, a partecipare alla nostra serata di Festa.





I PRINCIPALI SERVICES DAL 1996 AL 2007

- Donazioni a favore di Associazioni cremonesi che operano nel sociale:
 - Associazione Giorgio Conti
 - Fondazione Fabio Moreni
 - Cooperativa La Ginestra
 - Lega Tumori
 - Casetta Don Mario Cavalleri
- Donazione a favore di Fratel Zambotti per Tenda di Cristo ad Acireale
- Donazione alle Suore della Beata Vergine per la missione nello Sri Lanka in occasione della catastrofe dello tsunami
- Acquisto arredi per l'Istituto Geriatrico Soldi di Cremona
- Acquisto 10 lettini post-operatori e deambulatori per portatori di handicap
- Acquisto apparecchio per la ricerca oncologica destinato all'Ospedale di Montpellier (al 50% col Club gemello)
- Acquisto monitor cardio-respiro per la Divisione Pediatrica dell'Ospedale di Cremona
- Promozione del Convegno "Cellule staminali quale futuro" in collaborazione con Lions Casalmaggiore, Crema Host, Cremona Duomo, Cremona Stradivari, Cremona Europea, Vescovato
- Manifestazione pubblica con la partecipazione di tutti i Club cittadini, per far conoscere le iniziative a favore dei non vedenti (Sight First, Libro Parlato, Raccolta occhiali usati, Cani Guida)
- Partecipazione ad una iniziativa distrettuale per lo studio e la cura della malattia di Alzheimer mediante l'assegnazione di una borsa di studio ad una ricercatrice cremonese.

Oltre ai tradizionali services (sostegno economico all'Università della Terza Età, donazione alle missioni dei Padri Saveriani, conferimento del Premio Sant'Omobono, finanziamento Scuola Cani guida) che ogni anno vengono sostenuti dal Club.

Il restauro dell'organo della chiesa di S. Omobono



L'organo di cui si tratta in questo bel volume, che porta una prefazione del Vescovo Dante Lafranconi, risale alla seconda metà del 1600 ed è stato restaurato, grazie al contributo dei tre Lions Club cittadini e del Leo Club Cremona, dalla ditta Inzoli di Crema, inaugurato poi dal Maestro Fausto Caporali nel Novembre del 2004. A corredo di questo restauro, ecco che il presente volume, per ricordare e valorizzare l'evento, porta anche una breve ricognizione sull'arte organaria a Cremona tra il XV e il XIX Secolo. Nelle pagine di questo libro ci sono però anche le note di riguardo dedicate alla chiesa di S.Omobono, che ospita lo strumento e che oggi vanta il pregio di dare ai suoi fedeli il suono di questo organo messo a nuovo. Il libro è illustrato da splendide foto che accompagnano il lettore dentro lo strumento, spiegando con immagini dove è stato restaurato e dove sono i pregi di questo prezioso organo. Un libro importante, dunque, sia per i non addetti ai lavori che per gli specialisti, che possono trovare in queste pagine un ausilio efficace per la comprensione di questo restauro.

Giancarlo Pandini

Da "Cremona Produce" n. 2/2005



IL SERVICE DEL CINQUANTESIMO

Con il service del Cinquantesimo vole-
vamo lasciare un importante segno alla
città.

È così che abbiamo subito accolto la pro-
posta del nostro socio Arch. Sergio Car-
boni, di sponsorizzare la realizzazione di
una scultura raffigurante la sagoma di
un violino.

Un importante messaggio del Lions Club
Cremona Host che potesse restare nel
tempo, come dono a Cremona, atto a va-
lorizzare la nostra tradizione liutaria.



Il presidente
Avv. Raffaele Gagliardi

Il legame fra la musica e la sua città, Cremona, si è andato inten-
sificando negli anni sfociando soprattutto nel settore della liuteria
in manifestazioni di livello internazionale ed in istituzioni per il
restauro uniche al mondo.

Ho così individuato nello strumento musicale ed in particolare nel
violino, la componente estetica più elegante e rappresentativa per la
città.

Dall'armoniosa forma dello strumento ho scomposto i vari compo-
nenti andando a definire nel profilo della costa di metà violino la
plasticità più evocativa per ricomporre lo strumento con la fantasia
nella sua interezza che, di fatto, non c'è perché non è racchiuso da
un perimetro bensì da un contorno di aria. La silhouette infatti ne
definisce solo la metà.

Le proporzioni geometriche appartengono ad un classico violino
moltiplicato per 200 volte corrispondente a 7,10 metri di altezza e
due di larghezza alla base. La fascia compresa tra le coste risulta
essere 76 cm., lo spessore 76 mm.

La patina che assumerà la lamiera, il verde di contorno, la nebbia o
i riflessi del sole, conferiscono di giorno quei riferimenti estetici che
suggeriscono al passante l'appartenenza ad una terra laboriosa, colta
e madre dei più grandi costruttori di violini al mondo.

Il progettista
Arch. Sergio Carboni

*Inaugurazione del violino all'ingresso della città sulla direttrice
proveniente da Mantova con l'apposizione di una targa celebrativa
alla presenza del Sindaco Perri e delle autorità cittadine*

I PRINCIPALI SERVICES DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Il Club continua ad essere sensibile alle necessità delle Associazioni
del territorio e ai service Lions nazionali e internazionali:

- Il sostegno al service internazionale Sight First II relativo alla
campagna dedicata a sconfiggere la cecità prevenibile nei paesi in
via di sviluppo
- Consegna di una carrozzina e di due materassi antidecubito a Cre-
mona Solidale
- Consegna di quattro carrozzine agli Istituti Ospedalieri di Sospiro
- La raccolta degli occhiali usati
- Donazione a una missione di Haiti
- Raccolta fondi per i terremotati dell'Emilia e per i danni subiti
dagli edifici adibiti al culto della diocesi di Cremona
- Adozione per un anno di una famiglia cremonese in difficoltà
- Donazioni a favore delle Associazioni cremonesi che operano a
favore del territorio:

Associazione Giorgio Conti, Agropolis, Anffas, Adafa, Cucine Be-
nefiche san Vincenzo, Padri Saveriani, Frati Benedettini, Asso-
ciazione Il Cireneo, Università della Terza Età, Associazione per
la lotta alla SLA, Associazione Cani Guida Lions, Libro parlato
e Telethon. In collaborazione con gli altri club cittadini service
AVIS, e quello nazionale Lions del PAM

- Con il Lions club Vescovato donazione di un cane guida a un non
vedente.



IL RESTAURO DEGLI ARAZZI DELLA CATTEDRALE

Gianfilippo Surico, Giorgio Rossini, Anselmo Gusperti, Roberto Serventi e Massimo Ravelli, supportati dall'intero club, sono stati i cinque presidenti che hanno fortemente voluto intraprendere il cammino relativo al restauro di una parte degli arazzi della Cattedrale, supportati dalla Fondazione Comunitaria presieduta da Renzo Rebecchi. Sono stati alla fine ben cinque gli arazzi restaurati e salvati dalle insidie del tempo. L'idea del restauro era nata nel lontano 1987 quando il Leo Club Cremona realizzò una mostra in Santa Maria della Pietà, per sensibilizzare la comunità cremonese al valore del patrimonio artistico che i 12 arazzi costituivano. Mons. Voltini scriveva: "lodevolmente promossa e vivacemente sostenuta dai giovani del Leo Club", a cui si affiancavano le parole di Maria Grazia Binda Beschi, all'epoca presidente del Leo Club: "Questa mostra non vuole essere altro che una tappa nel lungo cammino che ancora resta da percorrere per assicurare un futuro a queste opere d'arte di inestimabile valore che necessitano di un intervento di restauro e di un'adeguata collocazione a restauro ultimato e auspicio di poter vedere un giorno realizzarsi questo sogno". Di quel gruppo di giovani Leo, diversi nel corso degli anni sono confluiti nel Lions Club Cremona Host, come Gianfilippo Surico, che a distanza di 22 anni ha rilanciato nel 2009, l'anno della sua presidenza, l'idea del restauro. Era quindi destino che il Cremona Host si impegnasse in questo importante recupero.

All'inaugurazione della mostra in Battistero il Vescovo Mons. Lafranconi ha ringraziato quanti si sono impegnati, chi economicamente, chi materialmente, in questo importante recupero sottolineando che opere d'arte come queste prima di essere ammirate per la bellezza devono essere ammirate come segni di fede. Rebecchi, co-finanziatore attraverso la Fondazione Comunitaria, si è detto onorato di aver collaborato al recupero di un'opera così insigne e si è reso disponibile a continuare la co-sponsorizzazione per il recupero delle restanti, cosa poi avvenuta per gli altri quattro arazzi. L'allora sindaco di Cremona Oreste Perri ha ringraziato gli amici Lions, la Fondazione Comunitaria e la restauratrice Benzi, auspicando che gli arazzi possano diventare un'attrazione per la città. Gusperti, presidente in carica del Cremona Host, ha sottolineato il modo concreto e tangibile dei Lions per aiutare la cultura ed il patrimonio storico cremonese: "Il restauro di questo arazzo è un esempio emblematico dell'operato dei Lions a favore del territorio".

Nel 2014 è poi seguita la splendida mostra al Museo del Violino "I Magnifici Intrecci - La forza di Sansone negli arazzi della Cattedrale di Cremona" fortemente voluta e organizzata dal nostro socio Cavaliere Giovanni Arvedi. L'allora presidente Federico Zamboni ha così esordito alla presentazione della serata. "Mi permetto di chiamarlo nostro Cavaliere, non solo perché è socio da 50 anni del club, ma soprattutto, come cittadino di Cremona, perché non posso fare a meno di apprezzare quanto ha fatto per la nostra città, rendendola ogni giorno più bella. Il celebre ciclo degli arazzi è tornato integralmente e finalmente alla luce dopo oltre 60 anni. I 12 grandiosi arazzi, 7 dei quali restaurati, sono stati esposti nel padiglione delle Esposizioni annesso al Museo".

Vale la pena sottolineare che questo tipo di interventi costituisce una evidente testimonianza della concreta generosità del Lions Club Cremona Host per la Cattedrale e per la città di Cremona, che ha una valenza amplificata poiché si colloca in un momento storico di crisi non solo economica, ma soprattutto etica e culturale. Per i Lions è importante affermare che questo tipologia di service rientra appieno nella realizzazione dei principi del proprio codice etico, poiché è importante accrescere quello che viene definito bene comune.



"Lo Spozalizio di Sansone e Dalila", il secondo arazzo dei 12 della Cattedrale raffiguranti la vita di Sansone è stato anche esposto al pubblico, questa volta però nel Battistero, e non più in Cattedrale



A distanza poi di pochi anni sono stati 5 gli arazzi restaurati dal Lions Club Cremona Host, che grazie al Cavaliere Giovanni Arvedi, socio onorario del club, hanno visto l'esposizione al Museo del Violino, nella splendida mostra "I Magnifici Intrecci - La forza di Sansone negli arazzi della Cattedrale di Cremona"



IL SERVICE DEL SESSANTESIMO

Il restauro delle due tele di Francesco Bassano del Museo Civico di Cremona

La salvaguardia del patrimonio artistico del nostro territorio è l'ambito di servizio individuato per celebrare il nostro Sessantesimo.

Il presidente
Ing. Andrea Brambilla



Francesco Bassano
Cattura di Cristo

Le due grandi tele del Museo Civico di Cremona con la *Cattura* e il *Cristo spogliato* facevano parte di un importante ciclo bassanese sul tema della Passione già nella chiesa bresciana di Sant'Antonio abate, costruita nel 1445 per gli ospitalieri di sant'Antonio di Vienne e nel 1568 affidata alle cure dei Gesuiti appena introdotti in città.

Il ciclo è descritto per la prima volta dal veneziano Carlo Ridolfi nel 1648 che lo vide nel coro della chiesa bresciana, anche se nell'elenco delle tele da lui fornito figura anche una *Deposizione nel sepolcro* ("nel mezzo", forse al centro dell'abside) che invece non verrà più ricordata nelle successive guide di Brescia. Le altre tele erano allora collocate nel coro quattro per parte e fortunatamente scamparono all'incendio che divampò nella chiesa nel 1669. Salvate "da alcuni Cavaglieri colà accorsi", le tele sono puntualmente descritte (in numero di nove) dal Paglia e dall'Averoldo in quest'ordine: *Orazione nell'orto*, *Cattura*, *Flagellazione*, *Incoronazione di spine*, *Ecce Homo*, *Andata al calvario*, *Cristo spogliato*, *Cristo inchiodato sulla croce* e *Crocifissione*. Segno che dopo l'incendio le tele erano state cambiate di posto seguendo la sequenza della narrazione. La mancanza della *Deposizione* nelle descrizioni di primo Settecento potrebbe essere imputabile a un errore del Ridolfi (che avrebbe in tal modo compiuto un *lapsus calami* scambiando *Deposizione* e *Crocifissione*, forse per le informazioni imprecise ottenute sul ciclo).

Dopo la ricostruzione della chiesa a seguito dell'incendio, le nove tele trovarono posto nelle nicchie lungo le pareti. Soppressa la Compagnia di Gesù nel 1773, anche la chiesa e il collegio vennero chiusi e nel 1837 ceduti al Comune di Brescia che nel 1845 promosse la trasformazione della chiesa in cavallerizza. Già da tempo però le opere del Bassano erano state disperse e nel 1817 le nove tele appartenevano alla raccolta del nobile Paolo Brognoli. Qui rimasero almeno fino al 1834 quando ancora vi compaiono elencate nella sua guida di Brescia. Non sono invece note le vicende successive, almeno fino al momento in cui alcune tele della serie vengono riscoperte in diversi musei europei e americani, ma siamo ormai agli inizi del Novecento. Alcune di esse, le due cremonesi e il *Cristo inchiodato alla croce* del Museo di Bassano, sono certamente passate nella bottega veneziana di Vincenzo Favenza, antiquario di origini cremonesi alla cui munificenza il Museo Ala Ponzoni deve un cospicuo gruppo di opere venete, compresi appunto i due Bassano già a Brescia, giunti per lascito nel 1894.

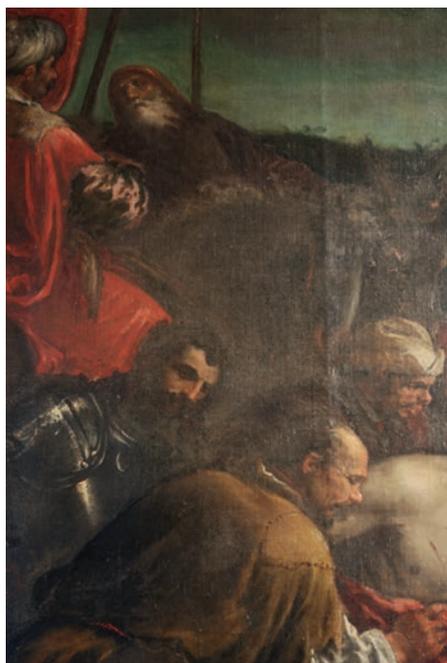


Francesco Bassano
Cattura di Cristo
(particolare)



Francesco Bassano
Cristo spogliato

Le condizioni in cui si presentano oggi i due dipinti sono il risultato della stratificazione di svariati interventi, in parte conservativi ed in parte puramente estetici, realizzati con metodi poco ortodossi rispetto a quelli che sono i canoni attuali del restauro. Le fasi preliminari all'intervento reso possibile grazie al sostegno del Lions Club Cremona Host, hanno rivelato la presenza di numerose riprese, in particolare negli scuri e di svariati strati di vernice, spesso disomogenei e pigmentati, che testimoniano di un approccio "pittorico" teso a ridare immediata leggibilità dell'opera piuttosto che al corretto recupero dello stato originario della superficie. Da qui la necessità di eseguire prima di tutto una *screening* dell'intera superficie pittorica di entrambe le tele, in modo da avere una visione d'insieme il più dettagliata possibile degli interventi di integrazione pittorica e di rinforzo, ed identificare le zone meno compromesse per eseguire le indagini puntuali volte alla prima determinazione dei materiali originali. L'esame della luminescenza ultravioletta ha posto in evidenza su entrambe le opere una consistente sovrapposizione di strati di vernice dovuta agli svariati interventi conservativi; ambedue le tele presentano evidenti rinforzi delle zone scure, per ridare profondità alle composizioni, realizzati spesso con stesure di colore, o anche semplicemente pigmentando le vernici. Se tale modalità sembrava ristabilire sul momento i corretti rapporti per la lettura della composizione, col trascorrere del tempo ha invece creato effetti negativi per la reiterazione dell'intervento. Questa situazione risulta ora più evidente nella *Cattura di Cristo* che nel *Cristo spogliato* dove la superficie è più uniforme. Al di là delle evidenti differenze di stesura pittorica tra le due tele, le immagini all'infrarosso in bianco e nero, sia fotografico che riflettografico, evidenziano in entrambi i casi il disegno soggiacente che traspare in vari punti e che appare realizzato con colore scuro (verosimilmente nero) steso sulla preparazione a pennello con un tratto piuttosto spesso. Individuate le zone non interessate da interventi di integrazione pittorica, le due tele sono state sottoposte ad un massiccio campionamento non invasivo preliminare con fluorescenza a raggi X che hanno permesso di formulare ipotesi circa la tavolozza usata per dipingere le due tele. In entrambe le opere la preparazione risulta costituita essenzialmente da terre, con aggiunta di uno o più pigmenti a base di piombo, con ogni probabilità biacca e/o minio; gli incarnati sono composti da biacca con ematite, terre rosse e cinabro: questi ultimi costituiscono anche i pigmenti di base per i rossi, velati poi con lacche. Il bianco utilizzato risulta di due tipi diversi: biacca (bianco di piombo) e bianco San Giovanni (calcite, carbonato di calcio). Anche i gialli impiegati sono due: giallo di piombo o terre ocre, a seconda della tonalità desiderata. I verdi sono generalmente realizzati con una base di terra verde velata con resinato di rame: quest'ultimo risulta più concentrato nella *Cattura di Cristo* rispetto al *Cristo spogliato*. Gli azzurri ed i blu sono costituiti da azzurrite e smalto, stesi sia singolarmente che uniti: in questo caso la base è costituita da azzurrite e la velatura da smalto. Terminata la fase di studio che ha permesso di avere una conoscenza approfondita e dettagliata delle opere su cui si andrà a operare, inizierà a giorni la fase di pulitura selettiva delle due tele che presto ritroveranno la loro cromia originaria.



Francesco Bassano
Cristo spogliato
(particolare)

Prof. Mario Marubbi

Conservatore Pinacoteca Ala Ponzzone, Cremona



40 ANNI di LEO

1976
2017

I PRESIDENTI



1976-1977	Alberto Auricchio	
1977-1978	Massimo Serventi	
1978-1979	Enrico Pezzarossa	
1979-1980	Gianfilippo Surico	
1980-1981	Mario Riccio	
1981-1982	Alfredo Bertoli	
1982-1983	Paolo Fornoni	
1983-1984	Susanna Stringhini	
1984-1985	Federico Quaglia	
1985-1986	Enzo Lombardi	
1986-1987	Maria Grazia Binda Beschi	
1987-1988	Umberto Albarosa	
1988-1989	Lorenzo Chieffi	
1989-1990	Matteo Bonetti	
1990-1991	Marco Pagani	
1991-1992	Laura Chieffi	
1992-1993	Carlo Bodini	
1993-1994	Laura Vezzoni	
1994-1995	Silvia Vezzoni	
1995-1996	Giuseppina Di Lauro	
1996-1997	Massimo Ravelli	
1997-1998	Francesco Magni	
1998-1999	Andrea Pasquali	
1999-2000	Barbara Pasquali	
2000-2001	Nicola Boari	
2001-2002	Alessandro Martinelli	
2002-2003	Alessandro Martinelli	
2003-2004	Simone Bertoni	
2004-2005	Andrea Brambilla	
2005-2006	Beniamino Bani	
2006-2007	Marco Carubelli	
2007-2008	Massimiliano Ravasi	
2008-2009	Francesca Persico	
2009-2010	Matteo Venturini	
2010-2011	Martina Grandi	
2011-2012	Elisa Cozzoli	
2012-2013	Sirio Bertoni	
2013-2014	Stefania Visini	
2014-2015	Stefania Visini	
2015-2016	Marta Carubelli	
2016-2017	Federico Nassano	

Dal dicembre 2006, il LEO CLUB CREMONA ha modificato la propria intestazione in LEO CLUB CREMONA HOST.

Questa pubblicazione è stata curata da un comitato di redazione composto da Michele Uggeri, Andrea Brambilla e Roberto Serventi con la supervisione del Consiglio Direttivo

Grafica e impaginazione: **UGGERI PUBBLICITA'**

Finito di stampare nel mese di dicembre 2016 presso Fantigrafica - Cremona



QUARANT'ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Nel 1976 nasceva il Leo Club Cremona Host. Un club che allora era formato da poche persone ma che oggi è costituito da ben 12 soci. Nel corso degli anni i Leo hanno accresciuto la loro visibilità a livello locale e territoriale, occupandosi della comunità cremonese e aiutando le persone bisognose. I Leo si sono dedicati ai più svariati services di loro competenza: da materie informative per il pubblico a donazioni verso determinati enti, all'organizzazione di eventi benefici. Tra questi, nel settembre 2015, la donazione a favore dell'ospedale Maggiore di Cremona, di un kit contenente materiale ludico-didattico per le sale dei reparti di pediatria. A seguire, nel novembre dello stesso anno il Leo Club Cremona Host si dedica ad una tematica pratica, informativa e fondamentale per la comunità cremonese: il primo soccorso. Il Club infatti ha organizzato un corso di primo soccorso nelle scuole superiori (Liceo Manin e Liceo Anguissola), in collaborazione con la Croce Rossa Italiana- Comitato locale di Cremona. Successivamente, nel luglio 2016, il club si è dedicato alle Cucine Benefiche di Cremona, focalizzandosi sull'aiuto ai volontari che assistono le persone che non hanno un tetto e che non hanno cibo: in loro favore è stata fatta una donazione piuttosto consistente per permettere alle Cucine Benefiche di aiutare con maggiori disponibilità il maggior numero di persone bisognose. Proseguendo nel cammino delle più recenti attività del club, si giunge al settembre 2016 in cui, con l'occasione di celebrare la cena d'apertura del nuovo anno sociale 2016/2017, viene effettuata una nuova consistente donazione ad una parrocchia del quartiere di Borgo Loreto il cui parroco è attivo nell'aiuto della comunità. Infine, i services più recenti del Club sono avvenuti nel mese di ottobre 2016, come segno di un anno che non poteva iniziare meglio: il "Progetto Martina", che mira alla sensibilizzazione sulla tematica dei tumori a scopo puramente informativo per i cittadini di Cremona, soprattutto i più giovani, e che, proprio per la sua finalità divulgativa, è stato organizzato all'ITIS J.Torriani; alla fine dello stesso mese una consistente donazione viene fatta a favore di un'associazione cremonese che si occupa di integrare le persone diversamente abili nella pratica delle attività sportive, in particolare del calcio e dell'atletica: stiamo parlando del Pepo Team, che da molti anni svolge un grande lavoro a favore di questi ragazzi.



Lezione di primo soccorso al Liceo Anguissola



Donazione alle Cucine Benefiche (8-7-2016)



Donazione in favore del Pepo Team a Cascina Moreni (28-10-2016)

LIONS

LIBERTY
INTELLIGENCE
OUR
NATION'S
SAFETY

Liberà, intelligenza e salvaguardia della nostra Nazione

MOTTO WE SERVE

SOLIDARIETÀ GLOBALE

Il Lions Clubs International, nato nel 1917, è presente in oltre 208 Paesi e aree geografiche. Con 1,398.195 milioni di soci, appartenenti a 46.748 club, è l'organizzazione di club di servizio più grande del mondo e tra le più efficienti. L'associazione è impegnata, sia a livello locale che globale, soprattutto per la lotta alla cecità, ma ha moltissimi progetti per il bene comune, tra questi la protezione dell'ambiente, la lotta alla fame, le azioni a favore dei giovani, l'assistenza agli anziani e ai disabili. In Italia i soci sono 42.518, con 1.315 club, appartenenti a 17 Distretti (report del 22 novembre 2015).

VISION

Essere il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario

MISSION

Dare modo ai volontari di servire la loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions Clubs.

LEO

Insieme ai Lions operano i Leo, impegnati a promuovere tra i giovani della comunità attività di servizio civico che sviluppino le qualità individuali di leadership, esperienza ed opportunità, unendo i soci nello spirito di amicizia e reciproca collaborazione.

LEADERSHIP
EXPERIENCE
OPPORTUNITY



